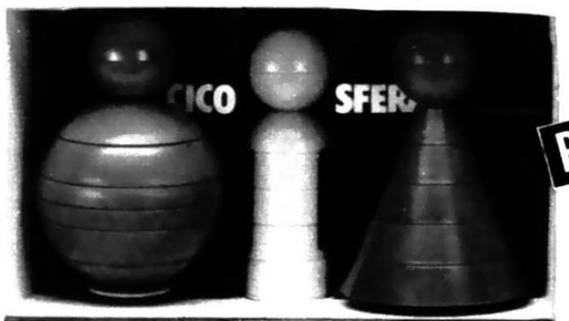
L. 250
Anno IV - N. 22 - 1 Giugno 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

IL MAESTRO NEL POZZO DEL VORTICE

LA PAROLA ALLA GIURIA SOTTO ACCUSA L'AMMIRAGLIO YAMAMOTO

CICOSFERA



PER LA SCUOLA MATERNA

un cilindro...
un cono... una sfera...
smontateli e date sfogo
alla fantasia!

a.s. - brescia

RISERVATO ALLA MAESTRA

compili, ritagli, incolli su cartolina postale e spedisca a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverà in omaggio una illustrazione di CICOSFERA e una sorpresa TG Sebino.

maestra _____

scuola _____

indirizzo _____

_____

CR

SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

NEL PROSSIMO NUMERO

L'OMBRA

UN'AVVENTURA DI 14 PAGINE

IL CAVALIERE DI COLBRINO E I CAPITANI DI VENTURA

INTERVISTA A FACCHETTI

IL CHI E' DEL CdR RAF VALLONE

GRANDE SERVIZIO VACANZE

CORRIERE dei
RAGAZZI
DOSSIER
SPECIALE

LA PAROLA ALLA GIURIA

Processo a Yamamoto

A cura di MINO MILANI
Disegni di MANARA

Siamo qui per giudicare un uomo che ideò e condusse una delle più celebri ed impressionanti imprese militari d'ogni epoca: l'impresa che avrebbe propagato in Oriente il fuoco della Seconda Guerra Mondiale, che già ardeva in Occidente. Noi cercheremo di ricostruire, imparzialmente e fedelmente, i fatti. Ad essi seguirà l'accusa, e all'accusa la difesa. Ogni lettore si faccia giudice, e giudichi secondo la sua sensibilità, la sua umanità. E il verdetto sia chiaro: colpevole o innocente.

GIUDICHEREMO OGGI

l'ammiraglio Isoroku Yamamoto, comandante in capo la flotta giapponese, imputato d'aver ideato e condotto l'attacco a sorpresa su Pearl Harbor, bombardando la flotta americana che vi si trovava, provocando così la guerra tra Stati Uniti e Giappone, il 7 dicembre 1941.

LE DOMANDE DEL GIUDICE **LE RISPOSTE DELL'IMPUTATO**

Come vi chiamate?

Sono noto come Isoroku Yamamoto, vostro onore. Ma il mio vero cognome era Takano. Yamamoto è il cognome della famiglia che mi adottò quando rimasi orfano.

Quando e dove siete nato? Quale incarico avevate al tempo del fatto di cui siete imputato?

A Nagoka, Giappone del Nord, nel 1884. Comandavo la flotta combinata del Giappone, vostro onore...
...un posto al quale non ero arrivato per caso. Mio padre era un maestro di scuola (aveva 56 anni, quando nacqui, e il mio nome Isoroku vuol dire precisamente cinquantasei), ma i nostri antenati erano samurai. Per me la carriera militare era un destino, una necessità. Fui educato molto severamente. Avevo 16 anni quando entrai nell'accademia navale di Etajima. A 21 anni ebbi il battesimo del fuoco, nella battaglia di Tsushima, dove persi due dita della mano sinistra. Amavo il Giappone: lo amavo da giapponese, voglio dire. Non so se voi europei potrete capirmi. Per noi, amare il proprio Paese vuol dire amare il proprio imperatore, e quindi essere disposto a ogni sacrificio, alla obbedienza assoluta. Fui fedele in tempo di pace, e lo fui naturalmente in tempo di guerra. Devo dire però che, per quanto militare, io non amavo la guerra, non la cercavo e non ho fatto nulla perché scoppiasse.

Un'affermazione un po' strana, ammiraglio. Avete detto di non aver cercato la guerra...

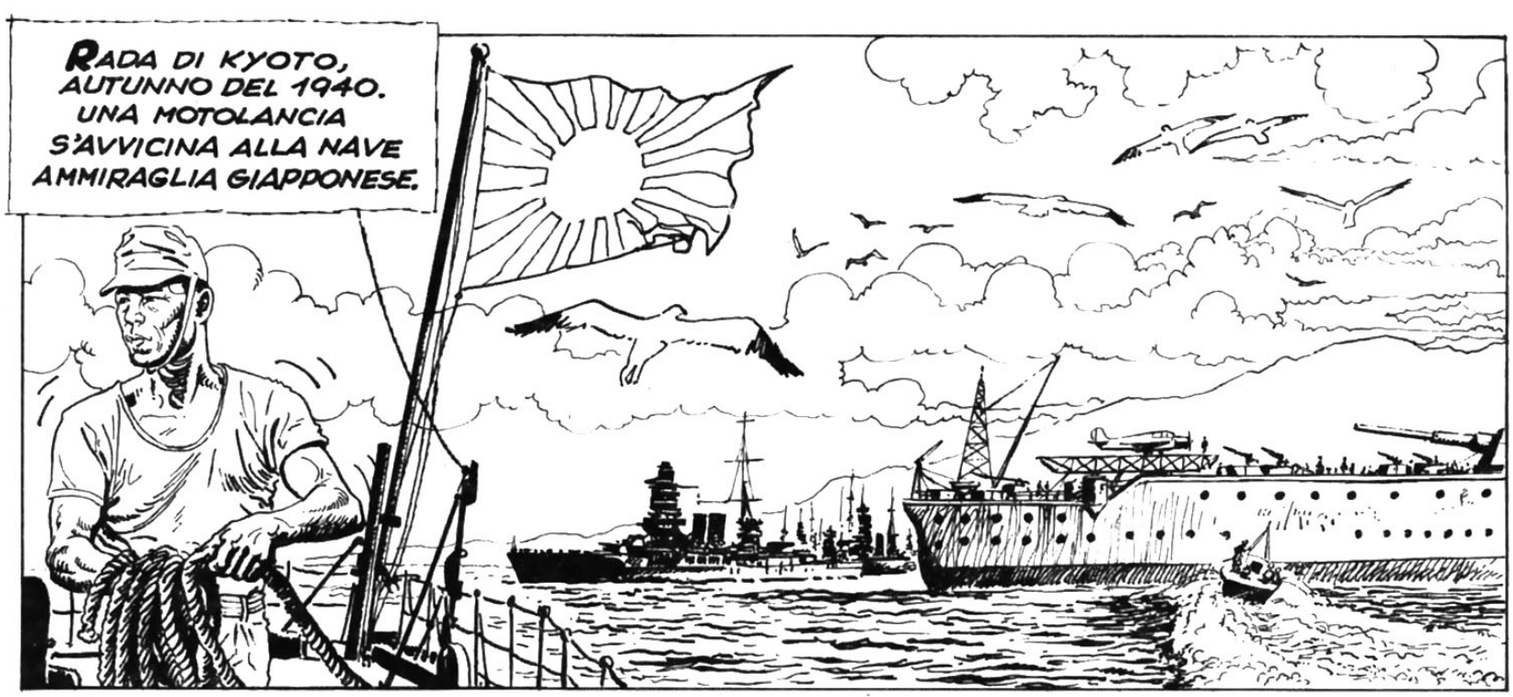
Strana ma vera, vostro onore.

... però l'avete scatenata.

Io? Non ne sono certo. In ogni caso, avevo avuto degli ordini.

Ed avete obbedito ciecamente.

No, vostro onore. Ho discusso a lungo gli ordini, prima d'obbedire.



ACCIDENTI!... CORRI SUBITO AD AVVERTIRE L'AMMIRAGLIO!
QUELLO CHE STA ARRIVANDO E'...
ERA DAVVERO UN OSPITE MOLTO IMPORTANTE. QUELLO CHE STAVA SALENDO SULL'AMMIRAGLIA...
SUA ECCELLENZA IL PRINCIPE FUMINARO KONOYE, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI!
BENVENUTO A BORDO, ECCELLENZA.
YAMAMOTO, DEVO PARLARVI. E' URGENTISSIMO.
POCO DOPO, NELL'UFFICIO DI YAMAMOTO.
STAVATE GIOCANDO AGLI SCACCHI? CON CHI?
DA SOLO, ECCELLENZA. SAPETE CHE AMO GLI SCACCHI.
EBBENE, VI PROPONGO UNA PARTITA, MA NON SU QUELLA SCACCHIERA. QUI, INVECE, NEL PACIFICO!
PER ASSICURARE AL GIAPPONE PROSPERITA' E SICUREZZA, ABBIAMO BISOGNO DI NUOVE TERRE... E DI PETROLIO. DOBBIAMO PRENDERE ENTRAMBI.
VOLETE DIRE... CONQUISTARE?
ESATTO. CONQUISTARE E PROTEGGERE.
CON CHE COSA? CON IL COMMERCIO, O CON...

Così la pensavate, dunque.

Esattamente, vostro onore.

E cosa faceste, quando vi ordinarono di prepararvi alla guerra?

Mi preparai alla guerra, semplicemente.

Semplicemente?

Se si combatte, lo si fa per vincere. Per vincere, bisogna distruggere il nemico. Non è semplice?

Spiegatevi meglio.

Poiché per vincere si doveva distruggere la flotta americana, decisi di distruggerla nell'unico modo possibile.

L'UNICO MODO POSSIBILE. E' IL 26 NOVEMBRE 1941. SIAMO NELL'ISOLA DI ETOROFU, UN'ISOLA QUASI DISABITATA DELLE CURILI...

QUI S'E' VENUTA CONCENTRANDO, NEL MASSIMO SEGRETO, UNA FLOTTA GIAPPONESE DI 31 NAVI. VI SONO QUATTRO PORTAEREI...

PROTETTE DA CORAZZATE, INCROCIATORI, TORPEDINIERE. LA FLOTTA E' AGLI ORDINI DELL'AMMIRAGLIO CHUICI NAGUMO.

FREDDO, GELO, NEBBIA... TEMPO PESSIMO. E, INSIEME, PERFETTO. DOBBIAMO NAVIGARE SENZA CHE NESSUNO POSSA VEDERCI.

SI', SIGNORE.

UN MESSAGGIO DAL COMANDO SUPREMO.

E' DI YAMAMOTO. CI ORDINA L'ASSOLUTO SILENZIO RADIO DURANTE LA NAVIGAZIONE.

LA FLOTTA SALPO', DUNQUE, NEL SILENZIO E NEL SEGRETO, DIRETTA A NORD. NAVIGO' FINO AL 2 DICEMBRE IN UN MARE BRUMOSO E AGITATO.

MA DOVE STIAMO ANDANDO?

CHI LO SA!...

NON CAPISCO. L'AMMIRAGLIO YAMAMOTO CI HA ADDESTRATO PER MESI E MESI A BOMBARDARE SENZA DARCI UN SOLO GIORNO DI RIPOSO. NON ABBIAMO NEMMENO POTUTO SCRIVERE A CASA.

COSA S'ATTENDERA' DA NOI, YAMAMOTO?

NON LO SO. MA SPERO CHE CE LO DICA PRESTO.

IN QUEL MOMENTO PRECISO, A MIGLIAIA DI CHILOMETRI DI DISTANZA, SU UNA NAVE ANCORATA NEL PORTO DI KURE...

ECCO, WATANABE: SCACCO MATTO.

UHM. NON PERDETE MAI, AMMIRAGLIO.

LO SPERO. SPERO DI VINCERE LA PARTITA CHE COMINCERA' TRA POCO. STO PER DARE UN ORDINE... MOLTO IMPORTANTE

UN ORDINE.?..

SCALATE IL MONTE NIKITAKA.

IN ALTO MARE, NAGUMO RICEVE IL MESSAGGIO...

SCALATE IL MONTE NIKITAKA

TUTTI GLI UFFICIALI E L'EQUIPAGGIO SCHIERATI! DEVO FARE UNA COMUNICAZIONE!

POCO DOPO...

UFFICIALI. SOLDATI. LO SCOPO DELLA NOSTRA MISSIONE E' DI VIBRARE UN COLPO MORTALE AL NEMICO. E' L'ORDINE DELL'AMMIRAGLIO YAMAMOTO.

STIAMO ANDANDO AD ATTACCARE LA FLOTTA AMERICANA NELLA SUA BASE DI PEARL HARBOUR.

BANZAI! BANZAI! BANZAI!

PEARL HARBOUR, NELLE HAWAY. QUI E' ALLA FONDA LA POSSENTE FLOTTA AMERICANA DEL PACIFICO.

V'ERANO, IL MATTINO DEL 7 DICEMBRE, GRANDI CORAZZATE, COME L'"ARIZONA" LA "CALIFORNIA", LA "OKLAHOMA"...

I MARINAI ERANO PERFETTAMENTE CALMI.

SAI CHE TI DICO, JOE?

NO.

CHE QUESTO E' IL POSTO PIU' BELLO DEL MONDO.

CERTO CHE LO E'. TUTTI GLI UFFICIALI CERCANO D'ESSERE ASSEGNATI A QUESTA BASE.

ERA VERO. GLI UFFICIALI SUPERIORI, CHE QUEL MOMENTO GIOCAVANO A GOLF, ERANO FELICI DI ESSERE A PEARL HARBOUR...

NOVITA' DA WASHINGTON, AMMIRAGLIO.?

BOH. PARE CHE LE COSE COL GIAPPONE SI METTANO MALE. MA NON CREDO CHE ACCADRA' QUALCOSA TROPPO PRESTO.

GIA', TUTTO E' TRANQUILLO.

COSI', GODIAMOCI QUESTA DOMENICA IN PACE.

EDDURE, C'ERA QUALCOSA DI STRANO, QUEL MATTINO DEL 7 DICEMBRE. SULLA COLLINA DI OPANA, DOVE ERA MONTATA UNA DELLE PRIME STAZIONI RADAR...

...IL MILITARE DI SERVIZIO NOTO' QUALCOSA DI INSOLITO...

EHI... VIENI UN PO' A VEDERE LO SCHERMO!

UN ACCIDENTE! MA QUELLI SONO AEREI!

GIA', SONO TANTI, SARANNO A 200 CHILOMETRI...

MEGLIO AVVERTIRE LA BASE.

ALLA BASE...

...PRONTO. CHE C'E'?

BASE DI OPANA... SULLO SCHERMO SI VEDONO MOLTI AEREI IN AVVICINAMENTO, SIGNORE...

SARANNO GLI AEREI DELLE NOSTRE PORTAEREI! ALLEGRI, RAGAZZI, E NON STATE A PREOCCUPARVI! NON SIAMO IN GUERRA!

NO. NON C'ERA LA GUERRA. MA LA PRIMA ONDATA DEGLI AEREI GIAPPONESI S'ERA ALZATA ALL'ALBA DALLA PORTAEREI...

...E STAVA ORA AVVICINANDOSI A PEARL HARBOUR.

VEDO L'OBIETTIVO.

ANCHE GLI AMERICANI VEDEVANO QUEGLI AEREI, ORA...

EHI, PAPA'!... GUARDA QUANTI AEREI!

GIA'. SONO TANTI DAVVERO.

HANNO UN COLORE DIVERSO DAL SOLITO.

EH, LI AVRANNO RIDIPINTI. SU, JIM, DAMMI LA LENZA.

UN UOMO E SUO FIGLIO A PESCA... LORO POTEVANO ANCHE NON PREOCCUPARSI...

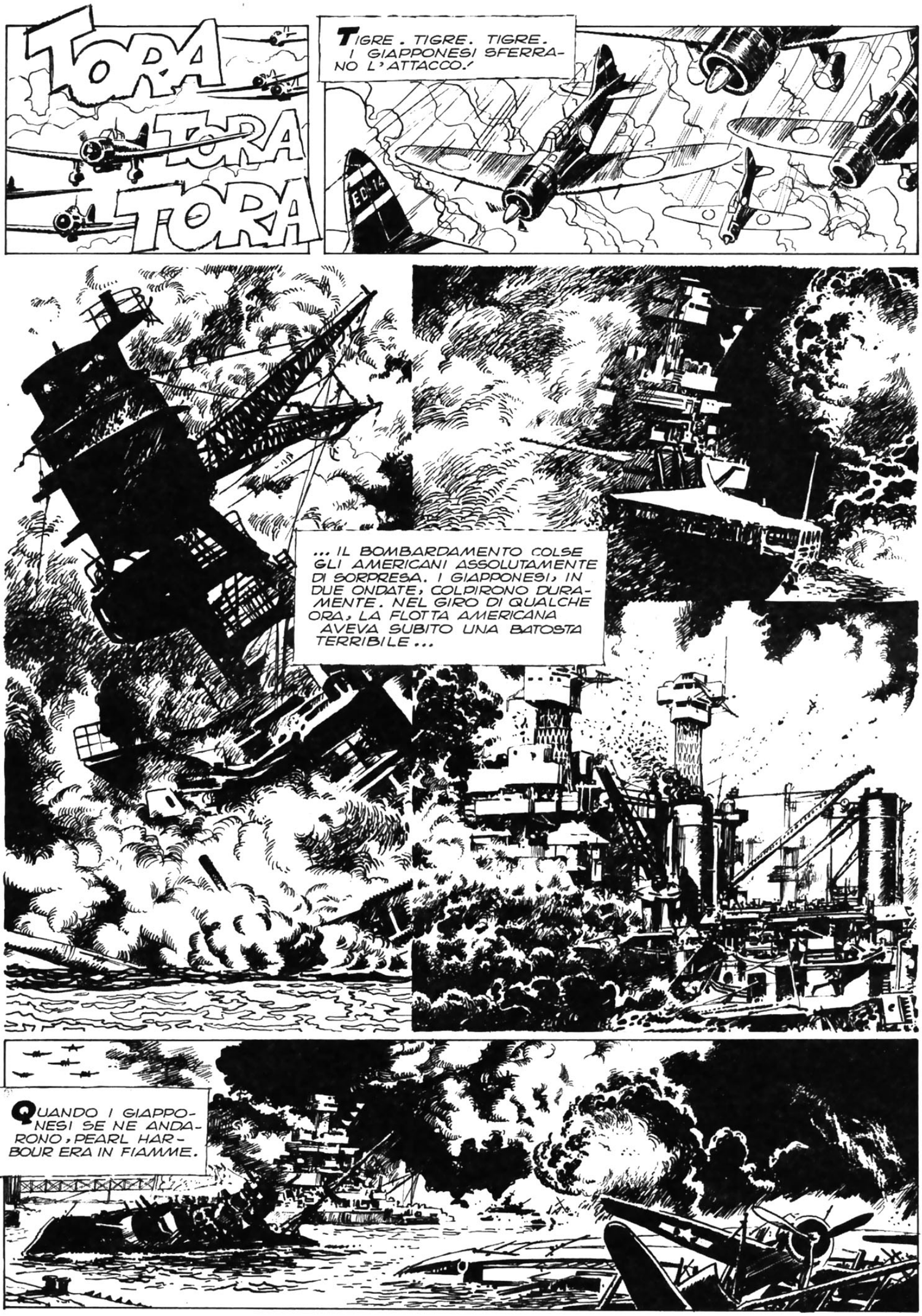
... MA SU UNA NAVE DA GUERRA...

ACCIDENTI! UN SACCO DI APPARECCHI!

GIA'! E COME VOLANO BASSI!

CI SALUTANO. EHI, SALVE! SALVE, AVIATORI!...

QUALCHE MINUTO DOPO, I GIAPPONESI FURONO SULL'OBIETTIVO.


TORA
TORA
TORA
TIGRE. TIGRE. TIGRE. I GIAPPONESI SFERRANO L'ATTACCO!
... IL BOMBARDAMENTO COLSE GLI AMERICANI ASSOLUTAMENTE DI SORPRESA. I GIAPPONESI, IN DUE ONDATE, COLPIRONO DURAMENTE. NEL GIRO DI QUALCHE ORA, LA FLOTTA AMERICANA AVEVA SUBITO UNA BATOSTA TERRIBILE...
QUANDO I GIAPPONESI SE NE ANDARONO, PEARL HARBOUR ERA IN FIAMME.

Ecco i dati: 5 corazzate distrutte, 3 danneggiate, 3 incrociatori danneggiati. 7 tra caccia e navi ausiliarie distrutti o danneggiati. Distrutti 118 aerei, danneggiati 161.

Sì. I dati sono esatti, vostro onore.

Ma non sono tutto. 2043 morti, 1128 feriti.

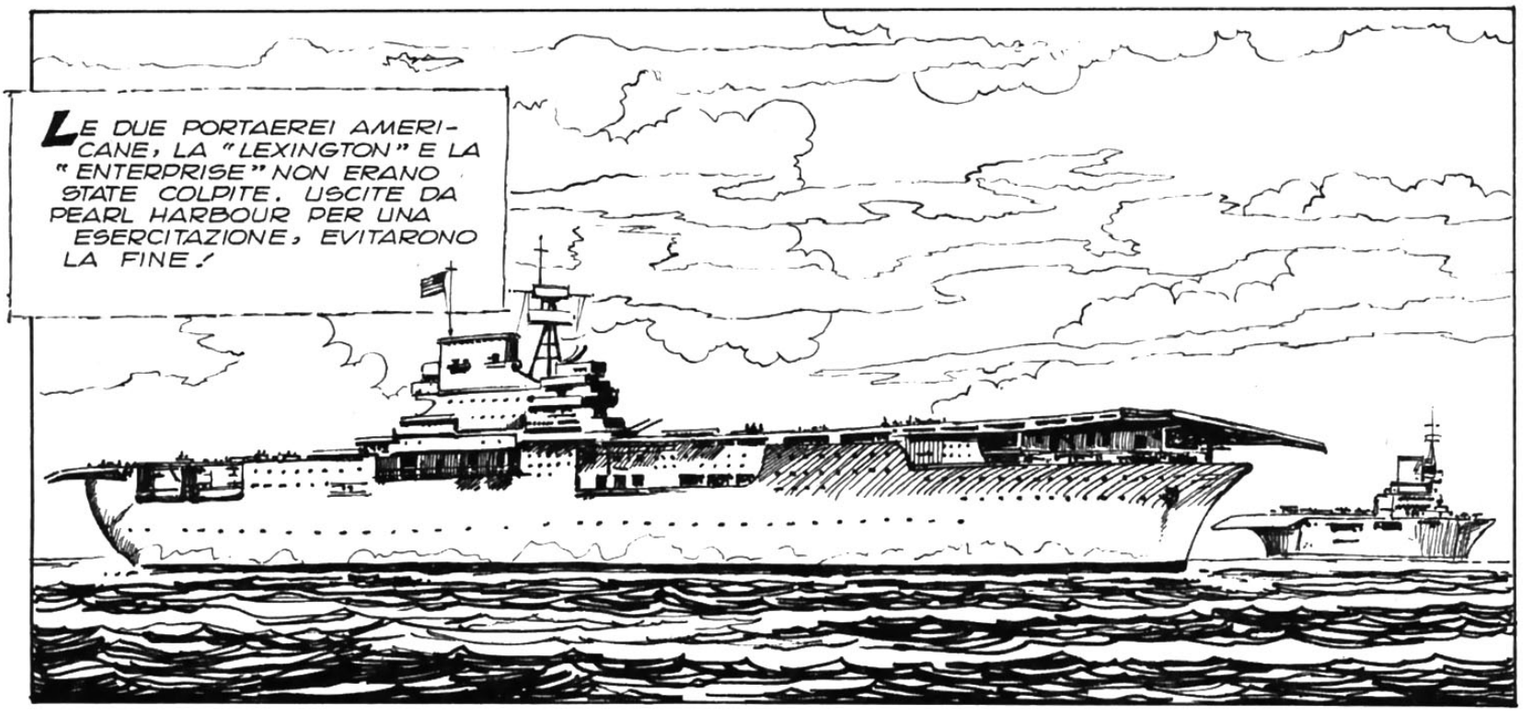
Ah, certo. Certamente, non dimentichiamoli.

Meglio di no. Un buon bilancio, per voi, non è vero, ammiraglio?

No, vostro onore.

No? Spiegatevi meglio.

Certamente.



La requisitoria

Ebbene, ammiraglio Isoroku Yamamoto, io chiedo che siate dichiarato colpevole. Dite d'avere soltanto obbedito agli ordini, dopo averli prima discusssi. Sia pure. Dite d'avere creduto che il Giappone avrebbe potuto vincere soltanto con una azione decisiva, vincere in pochi mesi, altrimenti sarebbe stato sconfitto. Sia pure. Ma, se conoscevate gli Stati Uniti come avete detto, dovevate pur sapere che sferrare un colpo, anche se durissimo come quello di Pearl Harbor, non sarebbe bastato a sconfiggere gli Stati Uniti. Chiedo che siate dichiarato colpevole di avere ideato e condotto un'azione a tradimento, pur potendo bene immaginare che tale azione non sarebbe bastata a vincere la guerra. Ammiraglio, vi siete lasciato trascinare dal vostro orgoglio. Volevate che il mondo dicesse: con un sol colpo Yamamoto ha sconfitto gli Stati Uniti. Questo orgoglio vi ha spinto ad attaccare senza che la guerra fosse stata dichiarata. Ad essa avete sacrificato non solo i morti di Pearl Harbor e quello che sarebbe venuto dopo, ma anche il vostro onore di soldato.

La difesa

Chiedo molto rispettosamente ai gentilissimi signori della Corte di essere dichiarato innocente. La guerra nel Pacifico tra Giappone e Stati Uniti era inevitabile. A quei tempi non c'era, come oggi, la bomba atomica che spaventasse gli avversari e li obbligasse a restare in pace e a non confrontarsi. A quei tempi, quando due grandi potenze si fronteggiavano, una o l'altra doveva cedere. Che dovevo fare? Dare le dimissioni e rifiutarmi di obbedire? Potevo farlo, sì: ma a che sarebbe servito? Un altro ammiraglio avrebbe preso il mio posto e avrebbe provocato, in un modo o nell'altro, la guerra. Ammetto d'avere colpito senza dichiarare guerra. Ma, ripeto, quella era l'unica speranza, per il Giappone. Quando seppi che le due portaerei erano sfuggite, seppi che avremmo perso. Ma continuai a fare il mio dovere e a combattere. Voi avete detto, vostro onore, che io sono stato travolto. E' vero. Sono stato travolto, ma non dall'orgoglio. Sono stato travolto dalla storia, e la storia non si ferma. Così, non potevo fermarmi io.

LA PAROLA ALLA GIURIA

Ritagliate e compilate la scheda qui a destra.
Indicate con una crocetta il vostro verdetto: colpevole o innocente.
Incollate su cartolina postale.
Inviate a Corriere dei Ragazzi, «La parola alla Giuria», via Scarsellini 17, Milano.

NOME _____

COGNOME _____ _____ ANNI ____

VIA E N. _____ _____

CITTA' _____ _____ CAP _____

Ho seguito le fasi del «Processo a Yamamoto», accusato d'aver ideato e condotto l'attacco di sorpresa su Pearl Harbor. Nella mia qualità di giurato, dichiaro l'ammiraglio Yamamoto

COLPEVOLE **INNOCENTE**

IL DIRODORLANDO

A CURA DI
Bianca Pitzorno,
Cino Tortorella,
Guglielmo Zucconi

« La BUR dei Ragazzi » Lire 2.500
RIZZOLI EDITORE

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

MERCKX IL COMPUTER IN BICICLETTA

DI GIGI BOCCACINI

Eddy Merckx compirà il 17 giugno prossimo 30 anni. E' nato infatti nel 1945 a Kiezegem, in Belgio, ma attualmente risiede a Kraainmen, vicino a Bruxelles. Sposato, con due figli, è professionista dal 1965. Da allora ha trionfato in 6 Milano-Sanremo, 5 Giri d'Italia, 5 Tour de France e 3 Campionati del mondo.

Intervista a tre voci. La nostra, quella di Eddy Merckx, grande assente al Giro, quella di Giorgio Albani che dell'asso belga è una specie di padre putativo.
«Scusi il modo brusco di entrare in argomento. Ma non crede di essere persino antipatico con questa sua smania di trionfi?»
— *Oh bella, ma io mi interesso con tono così cattivo di che cosa combina lei? Scherzo: capisco quel che dice, lo capisco e come. E le confesserò che, nei miei piani, tiro avanti sino alla fine del 1976 e poi, con il ciclismo, la pianto. Sì, ecco, un annetto e mezzo tengo ancora in modo da non rischiare brutte figure. Perché io, di brutte figure, desidero non farne.*
«Ma lei non fatica? I chilometri non le pesano?»
— *Pesano, pesano, stia tranquillo. E fatico, glielo garantisco. Tengo duro, però, ecco tutto.*
Interviene Albani. — *Per Eddy, è questione di voglia, è questione di grinta, di orgoglio. Sopporta i sacrifici più duri senza lamentarsi, nei giorni che precedono le corse si allena con un ritmo incredibile. Esagera persino, gli capita di presentarsi alla corsa un po' spompato. E' venuto al mondo con lo spirito del lottatore che, prima di arrendersi, si batte allo stremo delle energie. E i risultati gli danno ragione.*
«E' vero che, con i gregari, è durissimo, è vero che li sfrutta senza pietà?»
Ancora di turno Albani. — *Per carità, non raccontiamo frottole. I gregari con lui stanno volentieri, qualcuno se ne va solo perché, a torto o a ragione, si ritiene non più gregario ma caposquadra, ed allora emigra in cerca di gloria. Se mai, è vero il contrario. Quando un gregario, per qualsiasi motivo, non rende più, mai che Eddy si decida a dargli il benservito. E il gregario che non serve più o rende poco ne esce di scena di sua volontà o resta con noi anche al piccolo trotto.*
«Muore, il ciclismo?»
Torna alla ribalta Merckx — *Interessa un briciolo di meno di un tempo, forse. Ma non morirà, sono pronto a scommettere. Guardi la gente ai bordi delle strade. E' una folla immensa, entusiasta che al ciclismo continua a credere.*
«Lei, allora, consiglia ad un giovane la carriera del ciclismo?»
— *Certo, ma ad una condizione. Che non si spaventi della fatica, dei sacrifici, che abbia bene in testa, cioè, che il ciclismo è uno sport terribile. Chi non ha grinta, nemmeno cominci, il ciclismo non è fatto per lui.*

RISPOSTA QUIZ

«Merckx, qual è il trionfo che più le è rimasto nel cuore?»
a) Il primo titolo iridato
b) L'ultimo conquistato nel '74
c) Il record dell'ora

b) L'ultimo titolo iridato

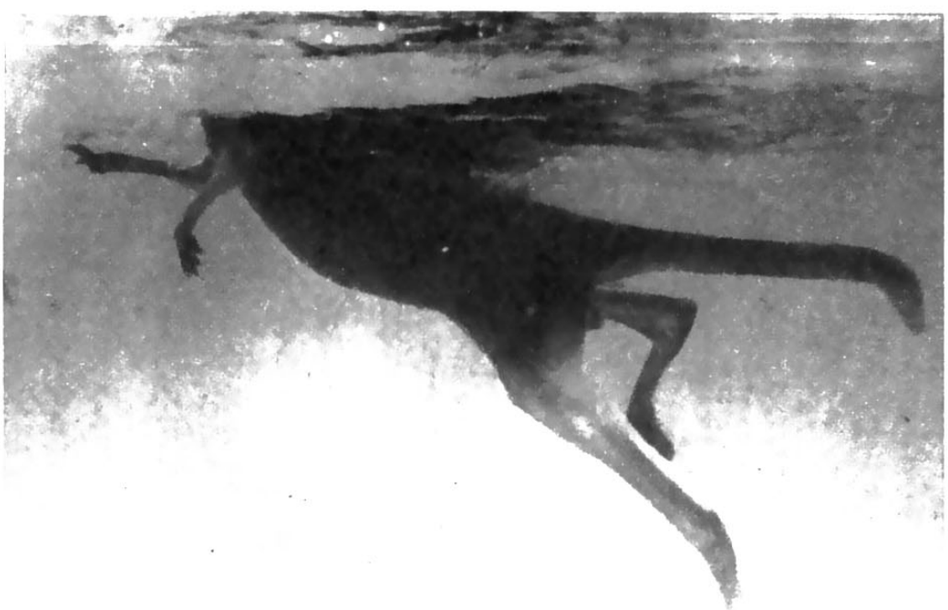
Il campionissimo belga è anche detentore del record dell'ora con 49, 432 km. Nelle foto: a sinistra, Merckx fa l'andatura con Gimondi e Baronchelli alle spalle; sopra, assapora la gioia della sua prima vittoria importante da dilettante: la conquista del Campionato del mondo su strada, nel 1964. A destra, il connazionale Plankaert, a sinistra, lo svedese G. Petterson.

CACCIA ALL'IMMAGINE

Invece del fucile si punta l'obiettivo della macchina fotografica, le emozioni non mancano. Con questa proposta la Società Italiana di Caccia Fotografica intende promuovere la diffusione della caccia fotografica come alternativa alla caccia cruenta. La scoperta e la documentazione del comportamento degli animali in libertà è infatti emozionante quanto la caccia «vera», non ha il solo scopo di offrire un'attenta e fedele riproduzione della natura, e le foto, da sole, sono capaci di trasmettere a chi le osserva un'emozione.
La mostra «La Natura», che si è tenuta a Milano nell'ambito del 6° Salone Internazionale Cine Foto Ottica e Audiovisivi, ha proposto una selezione di straordinarie immagini che mettono in evidenza aspetti singolari della vita degli animali. Un nibbio in volo, un bell'esemplare di garzetta, una tigre e un canguro che nuotano, le fotografie che abbiamo scelto per voi, sono immagini insolite e suggestive. Si crede comunemente che la tigre non nuoti, ma la foto scattata da Aldo Margiocco in India confuta tale convinzione. L'immagine di un canguro che nuota è eccezionale perché questo animale si mette in acqua solo quando glielo impongono le circostanze. Anche l'andare a caccia munito solo di un apparecchio fotografico porta dunque l'uomo a diretto contatto con la natura e gli permette inoltre di sublimare un istinto che gli è rimasto dalla notte dei tempi, quando doveva cacciare gli animali per sopravvivere.

Antonio Andreini

Garzetta fotografata da G. Nazzari.



George Wilson: stile di nuoto dei canguri.

Aldo Margiocco ha fotografato questa tigre in acqua.

Nibbio in volo di E. Gavazzi.

Atlantic: i piú piccoli soldati per le piú grandi battaglie.

Studio BP & P

Bersaglieri

Alpini

Paracadutisti

Sommozzatori

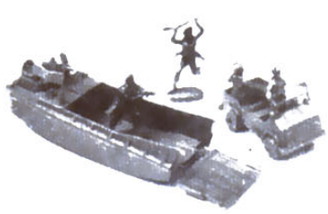
Marinai

Marina mezzi

Aviatori

Aviazione mezzi

Truppe da sbarco



Mezzi da sbarco

Fanteria all'assalto

Squadra mitraglieri mortaisti

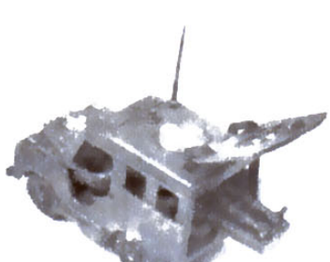
Gruppo anticarro

Sezione autotrasportata

Artiglieria leggera

Artiglieria pesante

Medici e barellieri



Mezzi sanitari

Squadra contraerea missilistica

Squadra comando

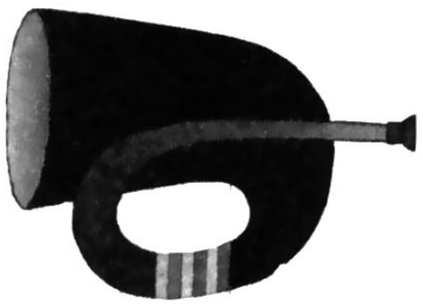
da oggi
hanno chi li cura
sul campo

"La Sanità"
in tre nuove scatole HQ

Ospedale da campo

centinaia di soldatini, decine di mezzi, di tutte le armi, di tutti i reparti, in sole 18 scatole da **L. 150**

ATLANTIC
per giocare sempre meglio



LA POSTA, RAGAZZI!

ESSERE INDIPENDENTI DAI GENITORI

Ho 12 anni. Non c'è un lavoro da poter fare alla mia età, anche per corrispondenza, così da non dover sempre chiedere i soldi ai genitori? (Lucia, Milano).

Il tuo intento è lodevole. Il voler guadagnare qualcosa, anche quando si è giovanissimi, mi pare giusto. Se vai a leggere le biografie di molti americani trovi sempre che, durante le vacanze, hanno cominciato a guadagnare i primi *cents* vendendo giornali all'angolo della strada o aiutando il droghiere del villaggio a scaricare la sua merce. Sì, lo so: tutto questo fa forse parte di una certa retorica *yankee*, la retorica di un Paese in cui è sempre fortissimo e radicato il mito dell'uomo che si è fatto da sé. Perché è chiaro che la spinta a fare qualche lavoretto dovrebbe essere soltanto quella di poter intascare qualche soldo senza continuamente batter cassa, come dici tu, presso i genitori. In Italia, non dimentichiamolo, il problema è purtroppo, drammatico: i bambini spesso lavorano per aiutare *realmente* il bilancio familiare, trascurano la scuola, vanno incontro, proprio perché inesperti, al pericolo di gravi infortuni.
Non è questo, ovviamente, per tua fortuna il tipo di lavoro cui ti riferisci. Direi che, per raggranellare qualche spicciolo, quando si è finita la scuola, i metodi ci sono. Tu stai in una grande città: potresti metterti d'accordo con qualche ragazzina della tua età, e chiedere ad amici o parenti se non vogliono un piccolo servizio di baby-sitter, nel pomeriggio, oppure potresti offrirti come fattorina «di lusso»: c'è sempre qualcuno che può avere bisogno di spedire una raccomandata alla posta, o di andare a ritirare un pacco in una tale portineria. Tu mi chiedi, specificatamente, un lavoro per corrispondenza. Può darsi che ce ne siano, ma dubito proprio che possano essere affidati a ragazzine dodicenni. Del resto non mi racconti nulla delle tue capacità manuali; forse sei bravissima nel disegno. forse sai disporre i fiori secchi in modo da farne graziosi quadretti (vanno sempre di moda...). Sono tutte doti «artigianali» che possono essere messe a profitto da una ragazzina sveglia come te. Bada soltanto a una cosa: ti ho lodato, all'inizio della mia risposta, per il tuo impegno d'indipendenza; cerca però sempre, fino a quando sei, diciamo così, in età scolare (cioè nell'età in cui si deve obbligatoriamente frequentare una scuola) che questo bisogno di guadagnare qualche liretta non diventi mai un'ossessione, e che il lavoro sia visto come un modo gradevole di conquistare maggior coscienza di te e delle tue capacità produttive. Lavora, insomma, con piglio sportivo; è un consiglio che, credimi, ti farà bene anche quando, cresciuta, dovrai cercarti un'autentica occupazione.

UNA QUESTIONE VECCHIA COME IL MONDO

Spesso mi è capitato di sentire alla radio o altrove genitori che si lamentano perché i loro figli sono fannulloni, si rendono troppo indipendenti, sono svogliati nello studio, ecc. e dichiarano che questo ai loro tempi non succedeva. Lei, che è già fra i «grandi», che ne pensa? Ho dodici anni e frequento la 1° media. (Roberta, Roma).

Beh, io ti dico che, da che mondo è mondo, le generazioni si sono sempre scontrate su questo tema. Ti posso assicurare che i genitori che, oggi, si lamentano dei propri figli hanno avuto, a loro volta, genitori che si sono lamentati di loro, e questi... Insomma, credo sia proprio nella natura umana un simile tipo di atteggiamento. Il quale, intendiamoci, avrà le sue giuste radici. Le ha nell'evoluzione stessa della società e dei costumi. Certo: una volta i ragazzi erano più ubbidienti, ma perché vigeva un rapporto diverso con i «grandi», come li chiami tu. I «grandi» detenevano il potere in modo autoritario, sopprimevano ogni libertà, esigevano una disciplina ferrea, che poteva fare molti guasti nella psicologia dei ragazzi. Ripeto, però, che anche i genitori di oggi hanno avuto maggiore libertà dei loro genitori, cioè dei nonni, ed hanno dovuto combattere con loro.
Tutto sta, comunque, a sapere usare bene i nuovi strumenti che l'emancipazione offre. Adesso è più facile, ad esempio, staccarsi

Lupo Alberto di Silver

dalla famiglia durante le vacanze. Bene, si tratta di mettere a frutto questa «libertà»: si può andare all'estero, anche con pochi soldi in tasca, ed imparare sul serio una lingua, non solo bighellonare ai bordi delle autostrade con una chitarra a tracolla. Quanto alla scuola, mi sembra addirittura superfluo dire che occorre — pur cercando di mutare il rapporto professore-alunno — prenderla estremamente sul serio, sempre. Essere fannulloni durante gli anni della scuola significa prepararsi un avvenire grigio. Perché devi sapere che proprio la nuova società da voi auspicata ha necessità di forze sane e attive; il mondo sarà per legge naturale dei giovanissimi d'oggi. Ma di quelli che studiano seriamente, di quelli che, in qualche modo, s'impegnano, non apparterrà ai fannulloni. Il torto di molti genitori è forse di credere che il desiderio d'indipendenza di cui tu parli nasconda la voglia di non fare nulla. Io penso il contrario: per diventare indipendente «prima», un ragazzo deve essere più maturo, deve cioè impegnarsi a fondo nel corso dell'anno scolastico: studiare, seriamente e duramente.

NON GLI VANNO LE STORIE CHE CONTINUANO

Vorrei farvi un'accusa: voi pubblicate la maggior parte dei racconti a puntate o a episodi, e questo non mi va giù. Si tornerà ai vecchi giornalini pieni di storie di due pagine a puntata? (Gianni, Vercelli, e altri).

Guarda che sei proprio in errore: il CdR non pubblica la maggior parte dei suoi fumetti a puntate. Quanto agli episodi, credo ch'essi siano assolutamente necessari per far riapparire personaggi cui il novantanove per cento dei lettori è affezionato. Sta' tranquillo, comunque: non ci sarà, nel tuo settimanale, nessun ritorno all'antico. Vi troverai, piuttosto, ogni settimana, tante, tantissime novità.

MANIA RIDICOLA NON PREOCCUPANTE

Abbiamo 14 anni e un amico, quindicenne, con strane manie; spende tutti i soldi per comperare figurine di calciatori e soldatini dello stesso modello (solo giapponesi) e vuole essere chiamato Andrew McCafier perché non sopporta di essere italiano. Vorremmo sapere come comportarci con lui. (Salvie e Gimmi, Napoli).

Ahi, ahi, cari amici: vi dà fastidio che il vostro Andrea Cafiero si voglia far chiamare Andrew McCafier, e poi vi firmate, pure voi, con nomi, in qualche modo, anglicizzati... Ecco, se volete aiutare il vostro compagno ad uscire dalla sua ridicola presa di posizione antitaliana dovete essere i primi voi a non storpiarvi i nomi. Lasciate che sia soltanto lui a coltivare questa bizzarria. Che poi, se si limitasse allo scimmiottamento di un cognome scozzese, non sarebbe che grottesca. Quello che dispiace è che Andrea-Andrew non «sopporti» di essere italiano; ma guardate che è un atteggiamento da non prendere troppo su serio. Ciascuno di noi, nei suoi verdi anni, ha forse sognato di essere un altro. L'importante è che, cresciuti, la ragione prenda il sopravvento e che, se si desidera ancora essere degli «altri», ci si dedichi, ad esempio, a una professione che permetta ciò: a quella dell'attore, che può offrire la possibilità, di volta in volta, d'essere tanti, tantissimi «altri»... Le altre «manie» di Andrea-Andrew non sono poi così «strane»: il vostro amico è soltanto un appassionato di calcio e di soldatini «gialli»!

UN PROBLEMA GRAVISSIMO: IL VERDE URBANO

Siamo tre ragazzi romani. Da tempo avevamo scoperto un esteso terreno ricoperto da un bosco e con vasti spazi erbosi. Circa una settimana fa volevamo tornare per passeggiare un po', ma abbiamo avuto la brutta sorpresa di vederci sbarrata la strada da due cantieri. Abbiamo chiesto se ci facevano entrare lo stesso, ma ci hanno cacciato in malo modo (anche troppo). Che cosa dobbiamo fare? (Massimo, Carlo B. e Carlo N., Roma).

Che cosa potete fare, cari amici? Purtroppo nulla, come centinaia di migliaia di vostri coetanei, costretti in agglomerati urbani quasi del tutto privi di verde pubblico. Ecco, potete consolarvi pensando che, almeno, avete «la campagna a due passi» e che, spostandovi un po' di più, la potete raggiungere. Ci sono ragazzi assai meno fortunati che, abitando nei centri delle città, debbono accontentarsi di giardinetti asfittici e polverosi. Il problema del verde urbano è gravissimo. Si può soltanto segnalarlo, e sperare che, con le nuove leggi sull'edilizia, il rapporto uomo-ambiente sia più rispettato. Quanto al «modo» con cui siete stati cacciati anch'esso fa parte d'una civiltà, meglio, di una mancanza di civiltà. Ma dovete pur sempre mettere in conto che siete andati, comunque, a disturbare persone che lavoravano, e che avrebbero senza dubbio avuto noie con i propri padroni se avessero accondisceso a farvi passare...

Lupo Alberto di Silver

ALLEGRI! È USCITA LA BUR DEI RAGAZZI!

LA BUR DEI RAGAZZI
RIZZOLI

IO LEGGO "**CAPITANI CORAGGIOSI**". È UN ROMANZO D'AVVENTURE DI KIPLING!

IO HO AVUTO IN REGALO "**SOLO**". È LA STORIA DI UN CANE DELLE PRATERIE. FANTASTICO!

IO STO ATTRAVERSANDO L'AMERICA IN CALESSE LEGGENDO "**IL CAVALLINO DI DAVIE**". L'HA SCRITTO L'AUTORE DEL "**PADRINO**".

In libreria:

Rudyard Kipling
CAPITANI CORAGGIOSI
L. 2.000

Hugo Van Lawick
SOLO - L. 2.500

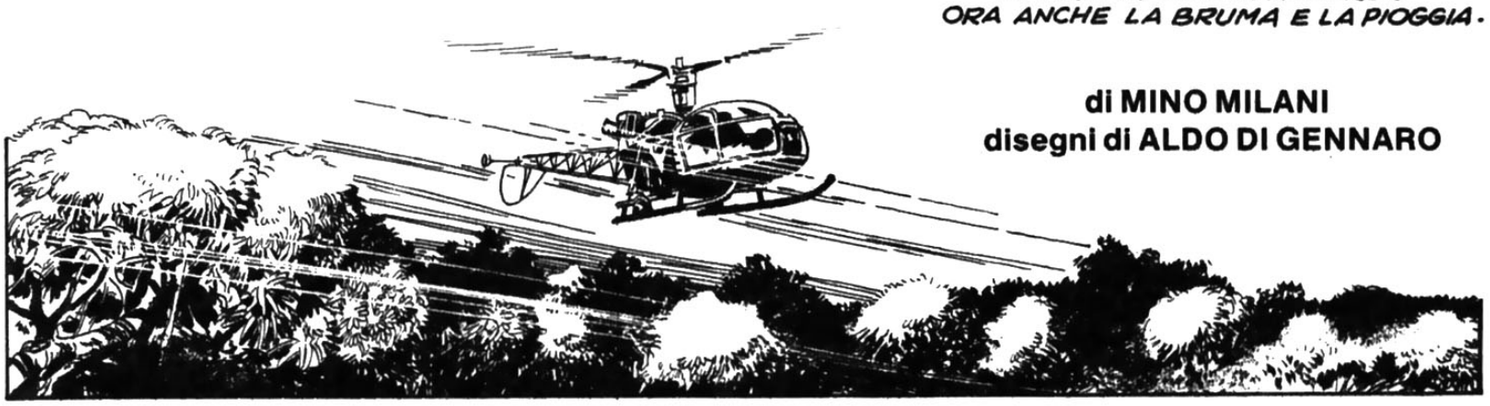
Mario Puzo
IL CAVALLINO DI DAVIE
L. 1.800

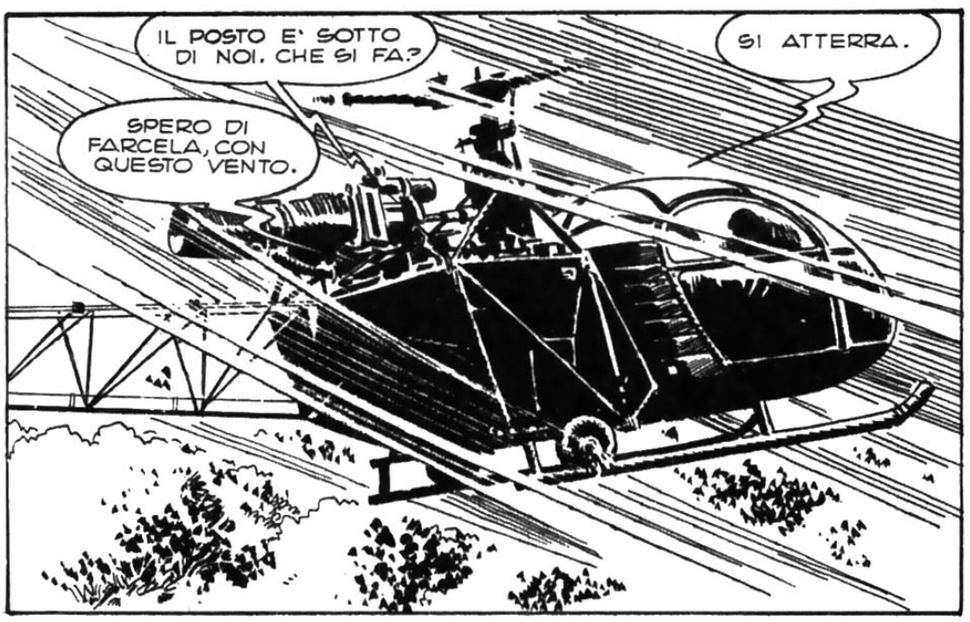
IL MAESTRO

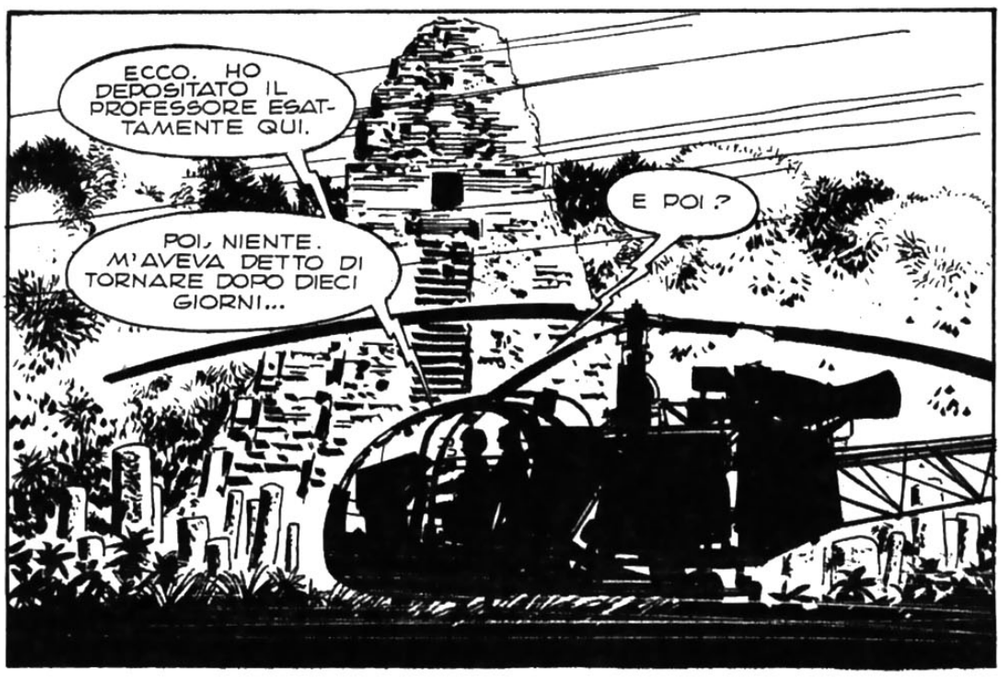
NEL POZZO DEL VORTICE

UN ANGOLO REMOTO DELLA CORDIGLIERA DELL'AMERICA CENTRALE. IL VENTO, COME SEMPRE. ORA ANCHE LA BRUMA E LA PIOGGIA.

di MINO MILANI
disegni di ALDO DI GENNARO






ECCO. HO DEPOSITATO IL PROFESSORE ESATTAMENTE QUI.
POI, NIENTE. M'AVEVA DETTO DI TORNARE DOPO DIECI GIORNI...
E POI?

... SONO TORNATO, MA DEL PROFESSORE NEMMENO L'OMBRA. L'HO CERCATO PER UN GIORNO. POI SONO RIPARTITO.

CHAC-AXLA... ERA UNA CITTA', UNA VOLTA.
L'ULTIMA CITTA'. I MAYA SI RITIRARONO QUI... A MORIRVI.

SPERO CHE NON SIA MORTO ANCHE IL PROFESSOR TOLAND. METTIAMOCI SUBITO A CERCARLO. IO...HO UN PO' DI PAURA.

MA PERCHE' TOLAND ERA VENUTO QUI DA SOLO?
OH LUI... ERA MOLTO GELOSO DELLE SUE SCOPERTE. NON VOLEVA DIVIDERLE CON NESSUNO... SAPETE?

E VOLEVA TROVARE IL POZZO DEL VORTICE.
SI'. DICEVA D'AVERLO LOCALIZZATO SENZA OMBRA DI DUBBIO. DICEVA CHE...

UN MOMENTO!
CHE C'E'?
GUARDATE A TERRA.

FORMICHE... UNA FILA DI FORMICHE.
ESATTO... GUARDATE QUESTA.
NON POTREBBE AVERE IN BOCCA UN PO' DI BISCOTTO?
IL MAESTRO, VELDA E IL PILOTA RISALGONO CAUTAMENTE LA LUNGA LINEA DELLE FORMICHE...
ECCO. QUESTO ERA IL SUO CAMPO.
DIO MIO!
EHI! SIETE UN MAGO, VOI?
LE FORMICHE HANNO RIPULITO TUTTO, O QUASI.
MA NON HANNO MANGIATO IL SUO DIARIO!
GUARDATE... L'ULTIMA ANNOTAZIONE DICE: "DOMATTINA SCENDERÒ NEL POZZO DEL VORTICE. E' LA MIA VITTORIA.
FORSE, MI TROVERÒ FACCIA A FACCIA CON CHAC-MOOL."... E QUESTA E' LA MAPPA DELLE ROVINE...
ANDIAMO, ALLORA. NON C'E' TEMPO DA PERDERE.
SI'... SEGUIAMO LE SUE INDICAZIONI.

LO TROVEREMO... VIVO?
HA SCRITTO SUL DIARIO 5 GIORNI FA... POTREBBE ESSERE ANCORA VIVO.

SEGUENDO LA MAPPA DISEGNATA DAL PROFESSOR TOLAND, IL MAESTRO, VELDA E IL PILOTA GIUNGONO NEL CUORE DELLA CITTA' MORTA DI CHAC-AXLA...

ECCO. L'ACCESSO AL POZZO E' QUI.
MAESTRO... PRIMA DI ENTRARE... CHE VOLEVA DIRE, TOLAND? CHI E' CHAC-MOOL?

IL DIO MAYA DELLA MORTE. IL CUSTODE DEL POZZO DEL VORTICE. E' UNA LORO LEGGENDA. CHI VIOLAVA IL POZZO, ERA GETTATO NEL VORTICE DAI SACERDOTI DI CHAC-MOOL, E QUINDI...

... NON PERDIAMO ALTRO TEMPO. ANDIAMO!

NEL POZZO DEL VORTICE.

...SEMPRE PIU' PROFONDAMENTE...
HO UN PO' DI PAURA...

E' DA UN QUARTO D'ORA CHE ANDIAMO AVANTI...
TOLAND DEVE ESSERE STATO PIENO DI FELICITA', PERCORRENDO QUESTO CORRIDOIO...

MAESTRO! LA'! GUARDATE LA'!
CALMATEVI, VELDA!

IL PROFESSOR TOLAND!

LE FORMICHE L'HANNO RIPULITO, UN ACCIDENTE A LORO.
MORIRE COSI'... DA SOLO.
LASCIATEMI ESAMINARE IL CORPO.

IL MAESTRO SI CHINA SUI MISERI RESTI DI TOLAND.
E' LUI, NON C'E' DUBBIO...

ED ECCO QUELLO CHE L'HA UCCISO.
UNA FRECCIA! MA CHI PUO' AVERLO COLPITO?

VE LO DIRO' DOPO. TORNIAMO SOPRA, ORA.
MA...
OBBEDITE. E METTETE I PIEDI ESATTAMENTE DOVE LI METTO IO.

ASPETTATE! NON POSSIAMO LASCIARE LA' IL PROFESSORE!...
TORNEREMO A PRENDERLO PIU' TARDI.

VI PREGO, IO...
RESTATE DA QUESTA PARTE!

TROPPO TARDI. LA TRAPPOLA ATTENDEVA DA SECOLI!
ZIP

AH! oooo
VELDA! SIETE FERITA?

NO... GUARDATE... PER FORTUNA LA FRECCIA MI HA APPENA...

...SFIORATA...

VELDA! RISPONDETE, VELDA!
MA LA FRECCIA NON PUO' AVERLE FATTO MALE. L'HA SFIORATA APPENA.

ERA AVVELENATA.
AVVELENATA!... MA... CHE FACCIAMO, ALLORA?
NON C'E' NULLA DA FARE. NULLA. A MENO CHE...
PORTIAMOLA SOPRA!
NO! PUO' QUALCOSA ACCADERE ANCORA...
UN MINUTO. LUNGHISSIMO. E POI QUALCOSA ACCADE!
... CHAC-MOOL... NON PUOI FARE QUESTO... NON NEL VORTICE...
...NON NEL POZZO... IO NON SAPEVO...
MA CHE DICE? DELIRA!
TACETE!
...AAAH!...
E' NEL VORTICE!
NEL VORTICE!...
MA CHE DITE? SIETE PAZZO?
IO DEVO SALVARLA!
... E POSSO SALVARLA!
FERMO!
MAESTRO!
MAESTRO!

MA IL MAESTRO NON PUO' SENTIRE. S'E' FERITO CON LA FRECCIA...

... E' IN UNA NEBBIOSA REGIONE...

... SALE UNA SCALINATA IMMENSA...

CHI È QUESTO CHE VIENE?

IL MIO NOME E' MAXIMUS. MI CHIAMANO IL MAESTRO.

PRENDETELO!

NO! SO COME AFFRONTARE IL VORTICE!...

...NON TEMO CHAC-MOOL E LA SUA MALEDIZIONE!...

RE, LO STRANIERO S'È GETTATO NEL VORTICE!
CHI È, PER SFIDARE CHAC-MOOL?
VI SFIDO, CHAC-MOOL, E QUOXTLI DIO DELLA NEBBIA, E TLALOC DIO DELLA PIOGGIA.
ECCOLA. DEVO RAGGIUNGERLA, IMPEDIRLE DI CHIUDERE GLI OCCHI.
GLI OCCHI DI VELDA STANNO PER CHIUDERSI.
VELDA VELDA VELDA

NON CHIUDERE GLI OCCHI VELDA CERCA DI RESISTERE E VIVRAI
SIETE VOI QUI
SOFFOCO NON RESPIRO MUOIO
NO NON MORRAI VELDA STIAMO RISALENDO
NON LUI NON CHAC-MOOL
APRI GLI OCCHI E SCOMPARIRA'
APRI GLI OCCHI, VELDA!
IO... IO...
CORAGGIO, VELDA. E'... E' FINITO.
TORNIAMO FUORI, ORA.
MA... IN NOME DI DIO, CHE COSA E' SUCCESSO?
POTETE DIRE QUELLO CHE VOLETE... CHE IL VELENO ERA TROPPO VECCHIO PER UCCIDERE ANCORA... O CHE LA MIA VOLONTA' LO HA VINTO... O CHE CHAC-MOOL E' STATO SCONFITTO...
IO DIRO' CHE L'AMORE E' PIU' FORTE D'OGNI MAGIA.
FINE

UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO

IL CAVALLINO DI DAVIE

ILLUSTRAZIONI DI PEYRE'

RIASSUNTO

DavieShaw è rimasto solo: i suoi genitori sono partiti per un viaggio intorno al mondo. Messosi in viaggio per raggiungerli a New York DavieShaw s'imbatte in una strana comunità, guidata da un vecchio Guru, un uomo molto saggio e pensoso, che non s'offende nemmeno quando Mustang lo prende a calci nel didietro, e che anzi invita DavieShaw a fare un po' di strada con la sua gente...

La mattina dopo DavieShaw, il suo pony Mustang e il vecchio Guru cominciarono molto presto a camminare sulla strada per New York. Formavano uno strano trio. Durante il suo viaggio DavieShaw era cresciuto, i suoi pantaloni erano diventati troppo corti e la camicia gli stava stretta. Il pony sembrava un cavallo selvaggio, perché Davie non aveva gli strumenti per tenere in ordine la sua criniera, Il vecchio Guru con la sua toga bianca e la sua grande barba cespugliosa somigliava a tutti i profeti della Bibbia.

Camminavano tutti insieme speditamente nell'aria fresca del mattino. Il vecchio Guru cercò di arrampicarsi sulla schiena di Mustang per farsi trasportare, ma il pony lo gettò subito a terra.

Allora il Guru scosse la testa e disse: «Certo quel pony non vuole far viaggiare gratis nessuno. Nemmeno coloro che hanno una barba».

DavieShaw chiese sorpreso: «Perché mai la sua barba dovrebbe impressionare Mustang?»

Il vecchio Guru si fermò di colpo. Si accarezzò la barba e guardò DavieShaw con una espressione molto seria.

«Questo è uno dei motivi per i quali mi sono fatto crescere la barba» disse. «E' molto più facile ottenere un passaggio gratis quando si ha la barba. Ma questo è solo uno tra i motivi che mi hanno indotto a farlo».

«Non mi farò mai crescere la barba» disse DavieShaw. Non aveva intenzione di essere maleducato, voleva solo dire che non voleva sembrare vecchio. Ma l'anziano Guru si mostrò offeso e addolorato.

«Davie, ragazzo mio» disse, «tutti, nella vita, hanno bisogno di un passaggio gratis, qualche volta. E' una cosa normale. La tua opinione è molto infantile. Non c'è un ragazzo di undici anni in tutto il mondo che sogni di farsi crescere la barba. Ma questo avviene perché non sanno cosa significa. Sognano di fare molte cose ridicole, ma nessuno di loro ha l'immaginazione sufficiente per dire con sincerità che vuole farsi crescere la barba.

«Ma lascia che ti parli dei vantaggi della barba. Ammettiamo che mi trovi in una città che non conosco e che non abbia denaro. Tutto quello che devo fare è aspettare all'angolo di una strada fino a che passa un uomo con la barba. Allora gli chiedo un paio di dollari in prestito. Ecco la cosa importante che si deve sapere: *nessun uomo con la barba oppone un rifiuto alla richiesta ragionevole di un altro uomo con la barba.*

E' come una specie di grande associazione. Perfino l'uomo che fa la pubblicità per la Schweppes e Monty Woolley e altre persone famose mi facevano un cenno di saluto per la strada quando mi incontravano.

«Un altro vantaggio sta nel fatto che la gente fa più attenzio-

continua a pag. 34

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 33

ne quando parli. Prima di farmi crescere la barba avevo cose molto interessanti da dire sulla vita, ma nessuno mi ascoltava. Avevo un aspetto da uomo giovane ed immaturo, e non ero preso sul serio. Quando non avevo la barba, perfino se avessi sentito il rumore di una mano che applaudiva, nessuno mi avrebbe creduto.

«Ci sono molti vantaggi, Davie, ma quello più importante è che puoi sempre tagliarti la barba e tornare come eri prima. Sembra di rinascere. Diventi una persona diversa, non solo per gli altri, ma anche per te stesso. Ogni tanto lo faccio, per vedere cosa succede.»

DavieShaw aveva ascoltato ogni parola con grande attenzione. Tutto questo gli sembrava molto interessante: pensava anzi che il vecchio Guru fosse la persona più interessante che avesse mai incontrata. Ma era ancora convinto che non si sarebbe mai fatto crescere la barba. Per prima cosa aveva paura che suo padre e sua madre non lo avrebbero riconosciuto. E poi sarebbe cambiato, e almeno per ora desiderava somigliare sempre a se stesso.

Disse questo al vecchio Guru, e questi rispose: «Sei davvero molto fortunato, Davie».

Continuarono a camminare fino al tardo pomeriggio e neppure la magnifica barba del vecchio Guru riuscì a far sì che un veicolo si fermasse e offrisse loro un passaggio. Mentre il sole tramontava, però, arrivarono ad una deviazione per una via secondaria dove erano parcheggiate molte auto.

Il vecchio Guru, sempre curioso, disse a DavieShaw: «Andiamo qui e vediamo cosa succede, Davie. Devi sempre prendere le strade secondarie se vuoi avere una vita interessante».

Subito dopo la curva videro una grossa insegna di legno, come quelle che stanno sopra gli ingressi dei «ranch». Su questa insegna si leggeva, scritto in contorte lettere d'oro: IL SERPENTARIO. E' PRESENTE LA ERPETOLOGA EUNICE RILL. INGRESSO 50 CENTESIMI. ORARIO DELLA MUNGITURA 9-13-18.

Il vecchio Guru era terribilmente eccitato. «Avanti Davie» gridò. «Questa è una grande fortuna. Siamo proprio arrivati nel posto giusto».

Davie stava tirando Mustang per la briglia, ma Mustang rifiutava di muoversi di un solo centimetro. Cercava anzi di tornare indietro di corsa sulla strada principale.

Il vecchio Guru scosse la testa e disse: «Dovrai aspettare qui fuori, Davie. Mustang sente l'odore dei serpenti. Si rifiuta di entrare».

«Quali serpenti?» chiese Davie.

Il vecchio Guru spiegò pazientemente: «Il serpentario è un giardino zoologico per serpenti, dove la gente può venire a vederli quando vengono allattati e munti. Il loro veleno è la sostanza più preziosa che ci sia sulla terra, ad eccezione del radium. Aspettami qui, Davie, mentre io vado dentro e sistemo le cose. Forse qui scopriremo il vero significato dello Zen». Il vecchio Guru corse al di là del cancello, tenendo la sua veste bianca sollevata sopra la strada polverosa, mostrando gambe bianche e senza peli.

Davie aspettò mentre Mustang cercava ancora di fuggire. Finalmente molte persone uscirono dal cancello, salirono in macchina e partirono; lo fecero molto in fretta, come fossero spaventati. Alcune delle donne camminavano in punta di piedi, stringendosi la sottana intorno alle ginocchia. Quando l'ultima auto fu partita, Davie vide il vecchio Guru che veniva

continua a pag. 36

SERPENTARIO
ESENTE
RPETOLOGA
Eunice
Rill
ORARIO MUNGIT
9★13★18

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 34

verso il cancello; con lui c'era una giovane donna molto, molto strana.

Era molto sottile. La sua faccia era sottile, le sue braccia erano sottili, le sue gambe erano sottili e anche i suoi piedi erano sottili. Aveva capelli neri come il gè o l'ebano, strettamente raccolti intorno alla testa, così che il naso e la bocca sporgevano in fuori. Ma questo andava benissimo per Davie. Quello che non gli piaceva erano i serpenti.

La giovane donna aveva un serpente nero arrotolato come un orologio da polso intorno al suo braccio destro, e la sua testa a forma di diamante si agitava come una seconda mano. Intorno al collo stava avvolto un altro serpente più grande, con la testa che gli arrivava fino alla vita, come se fosse stato una pelliccia di volpe. Portava un altro serpente arrotolato intorno ai fianchi, come se fosse una cintura per tenere su i pantaloni da cavallerizza. Intorno ad ogni ginocchio c'era la testa di un serpente che si affacciava dai gambali degli stivali di cuoio.

Il vecchio Guru si stava accarezzando la barba e sorrideva. Disse con molto sussiego: «Davie, ragazzo mio, voglio che tu conosca la signorina Eunice Rill, l'erpetologa che si occupa di questo posto. Un erpetologo, ragazzo mio, è una persona che sa tutto sui serpenti. Eunice ci ha offerto molto gentilmente di passare la notte qui».

La signorina Eunice Rill sorrise a DavieShaw. Aveva un sorriso molto dolce ma i suoi denti erano minuscoli. Porse la mano a Davie e il serpente nero avvolto intorno al suo polso alzò la testa, educatamente; Davie fece un balzo indietro ed inciampò. La signorina Eunice Rill si mise a ridere. Poi in modo molto rapido ed efficace si tolse i serpenti dal collo e dal braccio, si srotolò quello che aveva intorno alla vita agguantandogli la testa con una mano e la coda con l'altra, e li gettò tutti nei cespugli. Poi si chinò, estrasse i due serpenti dai suoi stivali e se li gettò con indifferenza alle spalle.

«Ed ora vuoi stringermi la mano?» chiese a DavieShaw.

La sua voce era molto bassa e sembrava quasi un sibilo, ma era molto piacevole. Davie le strinse la mano molto in fretta, perché Mustang cercava disperatamente di sfuggirgli. La signorina Eunice Rill aggrottò le ciglia quando vide Mustang.

«Dovrai lasciare fuori il tuo cavallo questa notte» disse. «I cervi e i cavalli cercano sempre di uccidere i serpenti. Non ci si può fidare di loro».

Per la prima volta da quando aveva iniziato la sua strana vacanza ed era in viaggio attraverso gli Stati Uniti, DavieShaw si sentì spaventato. «Non posso lasciare Mustang solo con tutti quei serpenti che ha messo in libertà» disse all'erpetologa.

La signorina Eunice Rill rise: «Non essere stupido,» disse con la sua voce dolce e sibilante «quelli sono serpenti dal muso di maiale. Sono solo animali da compagnia e non possono far male a nessuno. In realtà sono chiamati serpenti pagliacci e ti piaceranno molto quando saprai qualcosa di più su di loro. Ora lega il tuo cavallo allo steccato e vieni dentro a pranzare».

Al di là del cancello c'erano molti recipienti di vetro attraverso i quali si vedevano forme contorte di numerosi serpenti. L'erpetologa li condusse al di là di questi recipienti di vetro fino ad un villino molto grazioso circondato da cespugli e da fiori. In casa non c'erano serpenti e DavieShaw tirò un sospiro di sollievo. Sedettero intorno al piccolo tavolo in cucina mentre la signorina Eunice Rill cuoceva degli hamburger e offriva loro del latte. Nella cucina lo spazio non era molto, ma l'erpetologa sgusciava tra una sedia e l'altra, avanti e indietro dal frigorifero senza difficoltà. Davie si rese conto che il vecchio Guru ne era affascinato.

Dopo che ebbero finito di mangiare, Davie portò a Mustang un po' di cibo e un po' di acqua, e poi sedette con gli altri in salotto accanto al fuoco. Il vecchio Guru continuò a far domande sui serpenti e la signorina Eunice Rill gli rispondeva con la sua voce piacevole e sibilante. DavieShaw imparò così alcune cose affascinanti sui serpenti: per esempio che se uno di essi veniva esposto per quindici minuti direttamente alla luce solare ne moriva. Questa idea gli piaceva. Scoprì anche che i serpenti sono sordi e che annusano tirando fuori la lingua e agitandola nell'aria. In realtà annusano con la lingua. La signorina Rill disse che era stata morsa da tanti serpenti che ormai era immune dal loro veleno. Sibilò allegramente e disse: «Qualcuno dice che sto perfino cominciando a somigliare ad un serpente». Sorrise, ma Davie non rispose al suo sorriso.

Il Guru sembrava molto interessato; i suoi occhi azzurri e lucenti gli brillavano sopra la barba.

La testa di Davie cominciò ad oscillare avanti e indietro. La signorina Eunice Rill disse molto gentilmente: «Il povero Davie è stanco. Credo che non sia appassionato di erpetologia quanto lo siamo noi».

DavieShaw disse educatamente: «Tutto questo è molto interessante, ma forse mi state dicendo più cose di quante io voglia saperne sui serpenti».

Poi si addormentò sul divano e non si svegliò fino alla mattina dopo.

Mario Puzo

9 - continua

Copyright Mario Puzo. Il romanzo completo è pubblicato dalla Rizzoli

IL FUMETTO DELLA REALTA'

LA STANGATA

CAMPIONE, UN LEMBO D'ITALIA IN TERRITORIO SVIZZERO. HA POCHE RISORSE NATURALI, EPPURE E' UNO DEI COMUNI PIU' RICCHI DELLA LOMBARDIA: INFATTI, NEL SUO CASINO' GIRANO OGNI ANNO DECINE DI MILIARDI...

DRRR

Testo di CASTELLI Disegni di DE VESCOVI

...UN MOMENTO...
...SONO IL CAPO CROUPIER... SONO DESOLATO, MA QUESTA GIOCATA NON E' VALIDA... ...LA ROULETTE E' GUASTA...
...NATURALMENTE VI SARANNO RIMBORSATE TUTTE LE FICHES... SE VOLETE ACCOMODARVI A UN ALTRO TAVOLO, ORA...
DRRR
DRRR
PLIK
PLOP
!?...
...PROPRIO ADESSO, MALEDIZIONE... ...PROPRIO ADESSO CHE ERA USCITO...
...BAH... CI AVANZANO CENTOMILA LIRE... ALMENO ABBIAMO I SOLDI PER TORNARE A CASA...

...CHI E' IL MISTERIOSO INDIVIDUO? COME MAI IL GIOCO E' STATO **INTERROTTO**?

...QUESTA VOLTA E' **A PROVA D'ERRORE**, RAGAZZI... FAREMO **IL COLPO** E POI POTREMO **RITIRARCI**...

...SEI UN GENIO, **PROFESSORE**...

...GIA'...UN GENIO...

...COME MAI I CLIENTI SONO STATI RIMBORSATI? TORNIAMO INDIETRO DI QUALCHE GIORNO, A **MILANO**...

...DICO, **PROF**, SEI SICURO CHE FUNZIONERA'?

...CERTO! E' SICURA AL CENTO PER CENTO...

...**ELETTRONICA** E UN PIZZICO DEL MIO **GENIO**, MODESTIA A PARTE... ...TI SPIACE FAR GIRARE LA ROULETTE, **CARLO**?

UH? SUBITO PROFESSORE...

VRRR

...MOLTO BENE...ADESSO DIMMI UN NUMERO!

BOP

QUARANTA

NO, STUPIDO! UN NUMERO CHE SIA NELLA ROULETTE... ...DA **1** A **36**...

...DODICI...E' IL MIO COMPLEANNO...

OKAY, RAGAZZI... ...STATE A VEDERE...

...DODICI, HAI DETTO?...
CLICK
2 18 29 7 28 12 35
VIRR

2 18 29 7 28 12 35
BLOP

UH!
INCREDIBILE, VERO?.. IMMAGINO CHE ABBIATE CAPITO COME FUNZIONA... ANZI, IMMAGINO CHE NON ABBIATE CAPITO NIENTE...
BOP

...A OGNI NUMERO DELLA **ROULETTE** E' COLLEGATA UN **ELETTROCALAMITA** CHE POSSO METTERE IN AZIONE COL MIO **APPARECCHIO**... LA CALAMITA ATTRAE LA **PALLINA**, E, **VOILA'**... ...IL GIOCO E' FATTO!
BOP

...INUTILE DIRE CHE LA **PALLINA HA UN'ANIMA METALLICA** E LA **ROULETTE** E' ESATTAMENTE IDENTICA A QUELLA CHE SI TROVA A **CAMPIONE**...

...INUTILE DIRE ANCHE CHE ANDREMO AL **CASINO'** E SOSTITUIREMO LA **ROULETTE** TRUCCATA CON QUESTA...

...COSI' I NOSTRI ASTUTI TRUFFATORI RIUSCIRONO A PENETRARE NELLA **SORVEGLIATISSIMA CASA DA GIOCO**... CHI LI AIUTO'? NON OSIAMO AZZARDARE IPOTESI:...

...MENTRE STIAMO SCRIVENDO LA POLIZIA STA ANCORA **INDAGANDO**...

...PUFF...PUFF... IL LAVORO PESANTE TOCCA SEMPRE A ME!

TACI, SPECIE DI BESTIONE... ...QUI INTORNO E' PIENO DI GUARDIE...

... ECCO IL TAVOLO...

MANQUE

PAIR

MOOOLTO BENE...ORA LA SOSTITUIREMO COL MIO **GINGILLO**...

BOP

E PIANTALA DI FAR SCOPPIARE QUELLA **GOMMA AMERICANA**... ...MI RENDI **NEVRASTENICO**...

...FA' PIANO... ...NON SONO MICA NOCCIOLINE...

ROULETTE INSERITA...

TLUNK

...OKAY... ...POSSIAMO ANDARE

...NON CI HA VISTO NESSUNO. POSSIAMO SISTEMARCI IN ALBERGO E ASPETTARE DOMANI SERA...

..HMM... CONSTATO CON PIACERE CHE HAI GETTATO LA **CICCA AMERICANA**...

SEMPRE AI TUOI ORDINI, **PROF!**...

HOTEL DEL

...E' IL 23 MARZO 1975. GIOCATORI ACCANITI PROVENIENTI DA TUTTE LE PARTI D'ITALIA SI PREPARANO A **SPERPERARE** IL LORO DENARO AI BANCHI DI GIOCO...

...IN UN ALBERGO NELLE VICINANZE, DEL CASINO', QUALCUNO INVECE SI PREPARA A **GUADAGNARE**...

...NON POTEVAMO COMPRARE UN **VESTITO SU MISURA**, PROF... PUZZA DI NAFTALINA LONTANO UN MIGLIO...

PIANTALA, CARLO... QUELL'AGGEGGIO E' COSTATO **DIECI MILIONI**, CIOE' TUTTI I **NOSTRI RISPARMI**, PER CUI ACCONTENTATI DEL MIO VECCHIO SMOKING...

...E NON CHIAMARMI **PROF**... MI RENDE **NEVRASTENICO**...

SI', PROF... ...OKAY, PROF...

...DUNQUE, RIEPILOGHIAMO... ANDRAI AL TAVOLO DELLA ROULETTE, PUNTERAI SU **NUMERI DIVERSI**, PER NON DESTARE SOSPETTI...

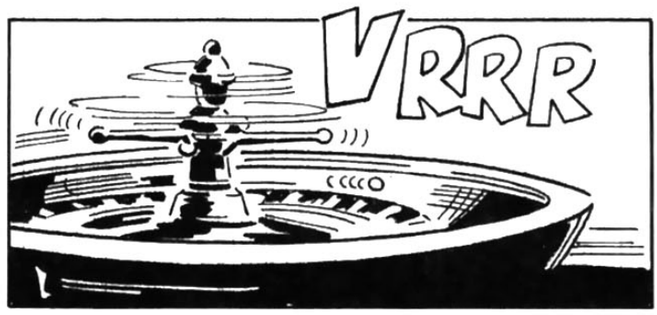
...ATTRAVERSO QUESTO MICROFONO SENTIRO' IL NUMERO CHE HAI PUNTATO E METTERO' IN AZIONE L'ELETTROCALAMITA... DOPO CINQUE VINCITE, USCIRAI TRANQUILLAMENTE DALLA SALA...
...CI SONO DOMANDE?
NO, CAPO...
BOP

ORE 20: IL PIANO E' SCATTATO...
EHILA'! BUONASERA, RAGAZZO...

...SALVE... GUARDA QUANTA BELLA GENTE! EH!, QUASI MI FACCIO UNA GIOCATINA...
...SENTILO! SEMBRA CHE SIA ENTRATO IN UNA BALERA DI QUARTA CATEGORIA... SE SOLO NON FOSSI NELLA LISTA DEGLI INDESIDERABILI, CI SAREI IO AL SUO POSTO...

...VEDIAMO UN PO' COSA MI GIOCO... FACCIAMO IL DODICI, CHE E' IL MIO COMPLEANNO...
RIEN NE VA PLUS!

ECCOTI IL 12! AH, AH!
CLIK
20
21
32
29
3


VRRR

VENTICINQUE DISPARI ROSSO PASSE...

...25 DISPARI ROSSO PASSE?...

...VEDIAMO UN PO' COSA MI GIOCO...IL TREDICI, CHE E' IL MIO NUMERO FORTUNATO...

CLICK

VENTICINQUE DISPARI ROSSO PASSE...

POI...
...E' LA SESTA VOLTA CHE PREME UN NUMERO DIVERSO E VIENE VENTICINQUE...NON CAPISCO, E' COME SE IL RELAIS FOSSE BLOCCATO DA QUALCOSA DI APPICCICOSO COME...COME...

BOP

...LA TUA CICCA! L'HAI BUTTATA NELLA ROULETTE!... IO TI...
..SCUSA PROF... ...E' STATO UN RIFLESSO CONDIZIONATO, PROF...

C'E' SOLO UNA SPERANZA CHE QUEL MENTECATTO CAPISCA CHE ESCE SEMPRE IL VENTICINQUE E LO GIOCHI...

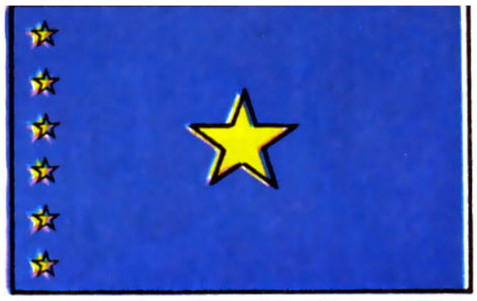
...CARLO CAPI' E PUNTO'...MA ORMAI ERA TARDI, COME ABBIAMO VISTO ALL'INIZIO DELLA NOSTRA STORIA...
...SONO DESOLATO, MA QUESTA GIOCATA NON E' VALIDA...LA ROULETTE E' GUASTA...
...GIA'...L'AVRETE LETTO SUI GIORNALI...IN POCHI MINUTI IL VENTICINQUE ERA USCITO SETTE VOLTE; LA DIREZIONE AVEVA SUBODORATO L'IMBROGLIO, E SCOPERTO L'INGEGNOSO MECCANISMO...

...COSI' QUALCUNO, QUELLA SERA, SI PRESE UNA STANGATA DI DIECI MILIONI...MA NON PRECISAMENTE IL CASINO'
FINE

BANDIERE AL VENTO

LE BANDIERE DELLA NUOVA AFRICA

In Africa occidentale cent'anni fa, prima che arrivassero gli europei, c'era un immenso regno che copriva i territori del Paese oggi chiamato Zaire (capitale Kinshasa), dell'attuale Repubblica del Congo (capitale Brazzaville) e di parte dell'Angola (che diventerà quest'anno uno Stato indipendente, dopo secoli di dominazione portoghese).
I primi bianchi che attraversarono le foreste di questo Paese e navigarono sui suoi grandi fiumi furono, tra il 1875 e l'80, i celebri esploratori Stanley, americano, e Savorgnan di Brazzà, francese. Le imprese di questi audaci uomini vennero però ben presto seguite dall'occupazione militare dei territori da parte delle truppe belghe (nello Zaire-Kinshasa) e francesi (nel Congo-Brazzaville) che trasformarono in colonie le terre dell'antico regno.
Cominciò così, per i popoli di questi Paesi, un periodo di circa ottant'anni durante il quale ricevettero dai dominatori bianchi, assieme a un po' di «civilizzazione», una dose ben maggiore di sofferenze e di soprusi.
Nel 1960, quando gli europei compresero che stava diventando molto difficile mantenere il possesso di queste colonie, le resero indipendenti (la stessa cosa avvenne, in quel periodo, in molti Paesi africani, come vedremo in altre puntate di questo "romanzo delle bandiere").
Purtroppo, però, l'ignoranza e la miseria in cui i bianchi avevano

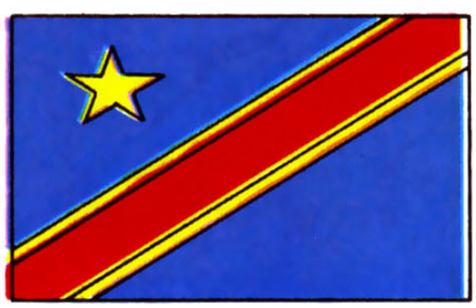


La prima bandiera dello Zaire (1960)

tenuto per tanto tempo i popoli indigeni fecero sì che questi, allorché vennero abbandonati a se stessi, non riuscirono a darsi dei regimi politici stabili: si ebbero perciò molti colpi di Stato e rivoluzioni sanguinose.

ZAIRE (ex Congo Belga)

Ecco perché ad esempio il Congo Belga, che oggi si chiama Zaire come l'antico regno africano, ha già adottato fra il 1960 e il 1971 tre diverse bandiere. La prima fu quella dell'indipendenza e venne issata il giorno in cui il re del Belgio passava i poteri al nuovo presidente zairiano e al suo primo ministro Lumumba (questi era forse l'unico dei nuovi capi negri che credesse veramente, con ingenua animosità, all'unità dello Zaire). Era un vessillo azzurro con una stella gialla nel centro e sei stelle, pure gialle, allineate lungo l'asta, che rappresentavano le sei province del nuovo Stato.



Bandiera dello Zaire dopo la fine della guerra di secessione del Katanga.

Pochi giorni dopo la cerimonia, però, un altro capo negro pagato dagli europei proclamava l'indipendenza del Katanga, una regione dello Zaire ricca di miniere che appartenevano ai bianchi e

L'attuale bandiera dello Zaire

che questi volevano continuare a sfruttare: iniziava così una terribile guerra civile durante la quale il primo ministro Lumumba cadeva prigioniero dei katanghesi e

La prima bandiera della Repubblica popolare del Congo (1960)

veniva ucciso. Quando la secessione del Katanga finì (1963) lo Zaire adottò una nuova bandiera, blu con striscia diagonale rossa bordata di giallo e stella gialla. La stella era il simbolo dell'unità nazionale, il blu rappresentava il cielo dello Zaire, il giallo le ricchezze del Paese e il rosso il sangue versato per l'indipendenza.
La guerra civile continuò purtroppo in altre regioni dello Zaire, con il sanguinoso intervento di mercenari bianchi, finché, nel 1965, salì al potere Mobutu e da allora la situazione si è gradualmente normalizzata. Mobutu, nel 1971, ha introdotto la bandiera attuale, verde con un cerchio giallo nel quale appare un braccio che regge una fiaccola dalla fiamma rossa.

REPUBBLICA POPOLARE DEL CONGO (ex Congo Francese)

L'attuale bandiera della Repubblica popolare del Congo.

Se da Kinshasa si attraversa il fiume Congo, si sbarca a Brazzaville, capitale della ex colonia francese. Subito dopo l'indipendenza, questa ebbe una bandiera verde e rossa con striscia diagonale gialla. Dal 1968, però, si è instaurato nel Paese un regime di tipo comunista che ha adottato una bandiera rossa nella quale appaiono, come simboli del lavoro, un martello e una zappa alla base di due fronde di palma.

Giuliano Zirulia
7 maggio 1975

SOLITUDINE E AVVENTURA

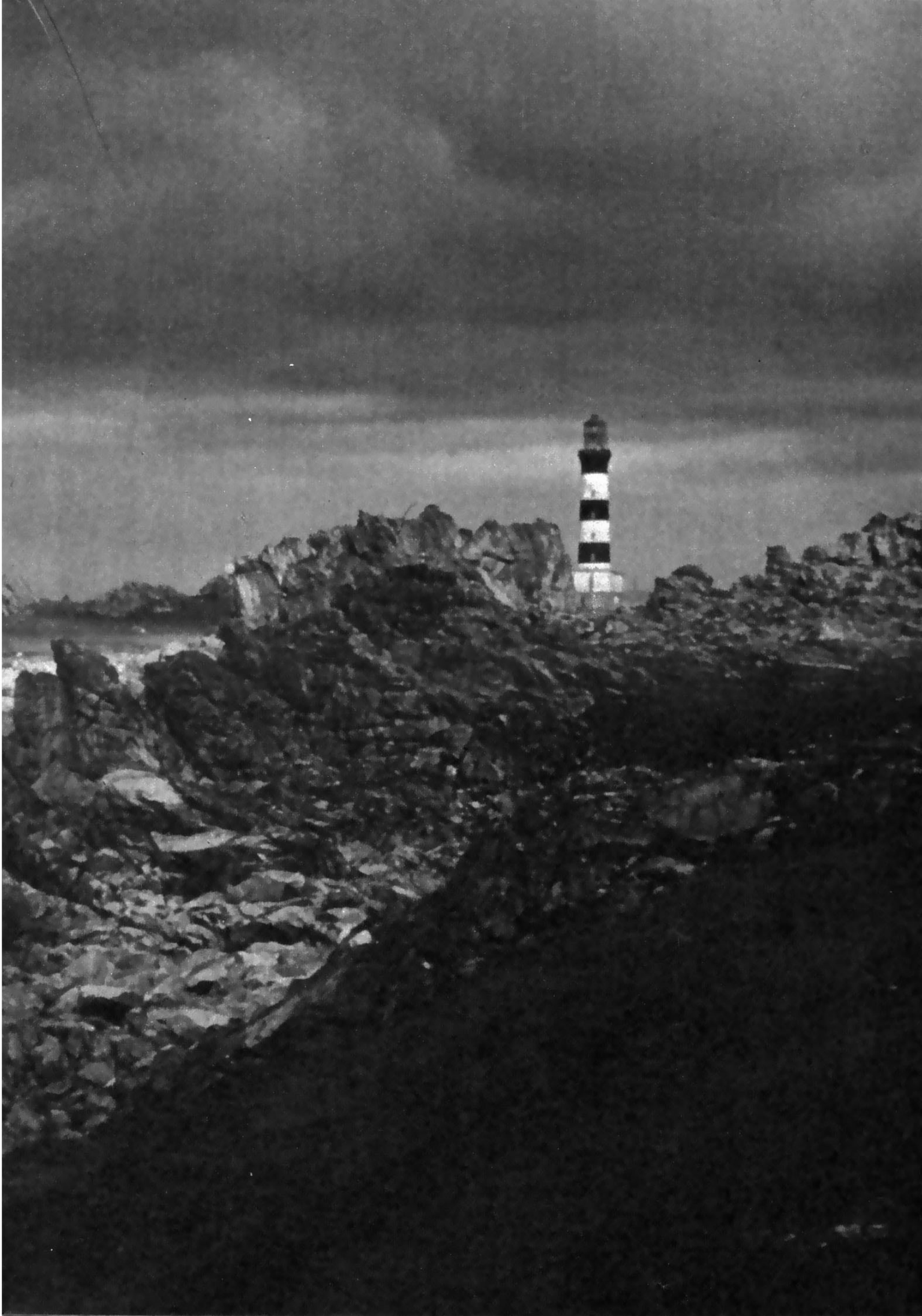
SERVIZIO DI FRANCO RHO

Un faro su uno scoglio sperduto. Una grossa responsabilità per il guardiano che, fra mille difficoltà e in un'atmosfera di vera avventura, deve garantirne il corretto funzionamento.

Yves Le Paoch e Joel Groneo, fanalisti dell'isola Ushant.

C'erano grandi scogli e, sullo scoglio più avanzato nel mare, il faro tondo, alto, sottile. Così bianco di calce, mi sembrò uno stelo con il fiore della vetrata in cima. Dal villaggio più vicino a questo luogo deserto fra mare e cielo, correvano centoventi chilometri, una distanza che a volte, durante le inevitabili crisi di solitudine, il guardiano (o fanalista)

continua a pag. 48



Le foto di questo servizio sono state scattate nell'isola che ospita il faro più potente del mondo. La costruzione della torre (a lato) ha richiesto 15 anni. All'interno vi sono apparecchiature fra le più moderne (sopra) che garantiscono la continuità del funzionamento. Ospiti e rifornimenti arrivano al faro «via cavo». (in alto).

SOLITUDINE E AVVENTURA

segue da pag. 46

Jorge Medina scopriva incolmabile. Medina è un quarantenne messicano baffuto e tozzo, amabile e ospitale. Dietro a lui si stendevano le savane dello Yucatan; davanti rumoreggiavano le onde del Caribe, il mare di Colombo. Medina s'era condannato a vivere da solo nel faro dieci anni prima. Gli chiesi il motivo della scelta. «Passano le navi con mille, duemila passeggeri — rispose — e mercantili e vascelli da pesca; se non fossi qui, se non badassi alla luce di notte, gli scafi con passeggeri e marinai potrebbero infrangersi sulle rocce. Dunque io li aiuto. E loro, anche non conoscendomi, navigano sicuri e mi vogliono bene». La spiegazione di Medina era piena d'orgoglio, il giusto orgoglio di

All'interno della torre vi è tutto l'occorrente per vincere la solitudine a due: televisione, radio e i comfort di una normale abitazione. In Italia esistono all'incirca 400 fanalisti, ammessi per concorso statale. Non si richiedono particolari requisiti anche perché le strutture sono abbastanza antiquate: esistono ancora lanterne a gas.

essere un uomo utile. Più tardi scoprii altri motivi di quella vocazione: la fantasia, i sogni. Medina non aveva mai viaggiato fuori del Messico, però il faro gli consentiva di immaginare lunghi viaggi per mare: la rotta di Colombo a ritroso e naturalmente a bordo di una caravella; l'avventura di Magellano; il ritorno di Orellana che aveva scoperto l'Amazzoni; l'arrivo dei conquistatori spagnoli; le gesta dei pirati, assalti, arrembaggi. «Guarda il mare e torna indietro nei secoli.» mi disse Medina. «E' facile; posso compiere il giro del mondo senza muovermi dal mio posto».

Con il suo brevetto da marconista, avrebbe trovato un impiego meno solitario, più comodo; ma lui non voleva: il suo mondo immaginoso era dentro il faro. Medina apparteneva alla letteratura del mare, così ricca di episodi, fedele alla tradizione dell'eroe un po' romantico che, deluso dalla società, va a fare il guardiano del faro. Medina avrebbe voluto ancora la grande lampada a petrolio per illuminare le acque? Ritengo di sì; eppure si trattava già di un tecnico, di un messicano di mezza età munito dei titoli necessari per assolvere un compito così importante.

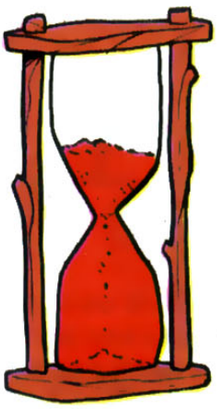
Oggi infatti, in odio alla tradizione, i fanalisti compiono studi sull'alfabeto Morse, sono marconisti, alcuni radaristi. Meglio adesso, naturalmente, per la sicurezza dei navigatori; ma è un peccato avvicinarsi ad un faro spoglio d'ogni leggenda, pieno di strumenti, di congegni elettronici che convergono alla grande lampada e legano il guardiano, con la radio, al lontano mondo abitato. Aveva ragione Medina: bisognerebbe sognare. Magari un bel faro con il guardiano che muove la lampada a mano e un vascello che, sfiorando gli scogli, si salva grazie agli sforzi del brav'uomo. Il progresso non lo permette più; storie, miti e leggende appartengono solo al passato.

Dopo il concorso, gli aspiranti fanalisti devono superare un tirocinio di sei mesi, al termine del quale saranno assegnati alle sedi, sia singolarmente sia in coppia. Durante il giorno devono badare alla manutenzione e alla pulizia generale, durante la notte effettuare periodici controlli di funzionamento. Un lavoro duro e massacrante per un massimo di stipendio che sfiora le 250.000 lire mensili.

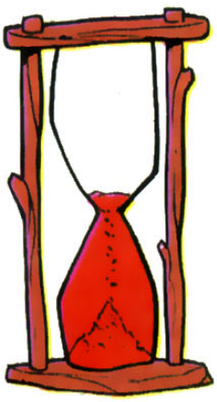
Hanna-Barbera

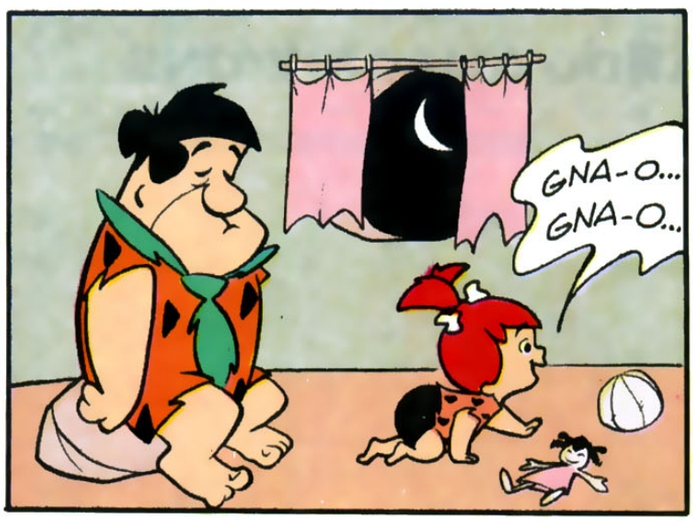
GLI ANTENATI

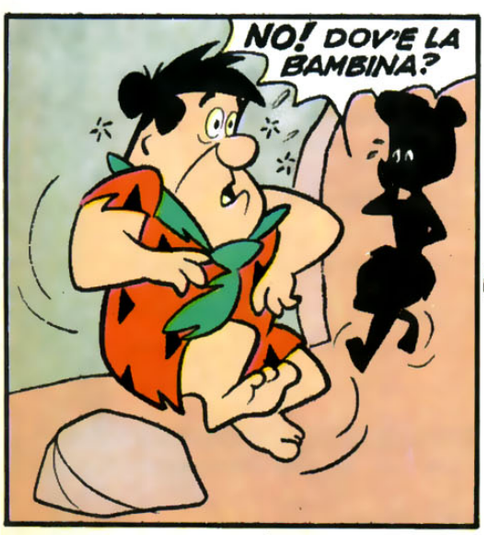
PIU' TARDI...



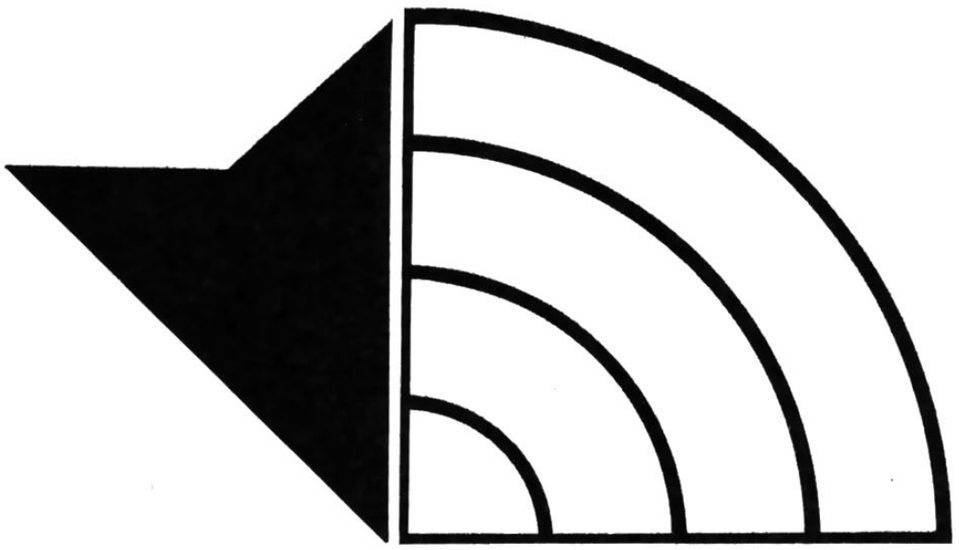
PIU' TARDI ANCORA...







CONTINUA LA CAMPAGNA DI ADESIONI



CLUB DEI RAGAZZI

Per iscrivervi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui a destra e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

Ritaglia questa scheda, uniscila alle duemila lire in francobolli necessarie per iscriversi al Club, invia a Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano e aspetta i nostri regali.

BOB CROCKETT

I DUE HERNANDEZ

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

A NOTTE, I CINQUE ATTRAVERSANO LA SILENZIOSA MONTERREY...

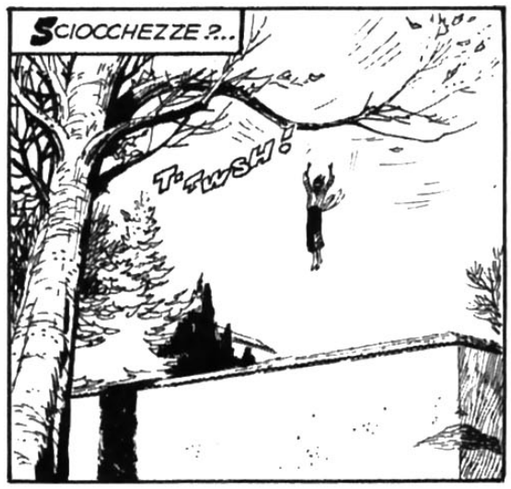
...E MANUEL SI FERMA A UNA DELLE ULTIME CASE...

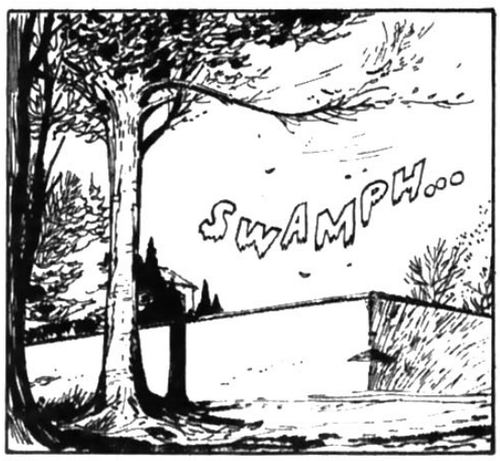
BIG BEND PARLOTTA BREVEMENTE CON CHICO...

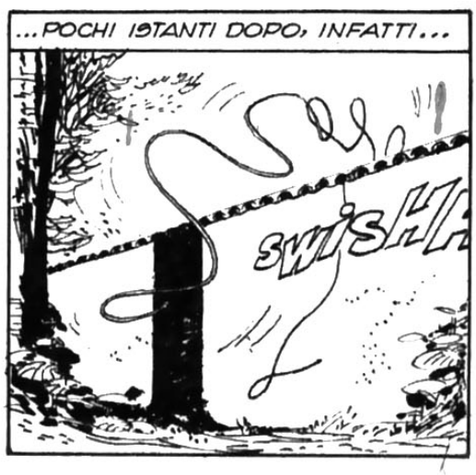
...E IL PICCOLO INDIO SCIVOLA VIA NELLA TENEBRA...

...CHICO PRENDE AD ARRAMPICARSI SU DI UN ALTO ALBERO...

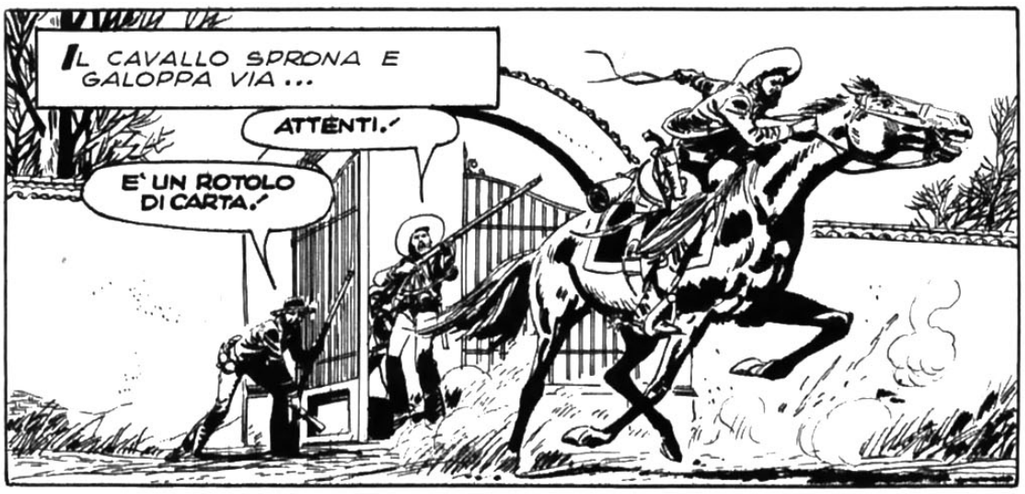
...AVVENTURANDOSI POI LUNGO UN RAMO CHE SI PROTENDE LUNGO UN MURO DI CINTA.







...IL CAVALIERE S'ARRESTA DAVANTI AL CANCELLO...


IL CAVALLO SPRONA E GALOPPA VIA...
ATTENTI.!
E' UN ROTOLO DI CARTA.!

OCCHI APERTI.! POTREBBE ESSERE UNA MANOVRA PER DISTRARCI.!

...MA BOB HA GIA' RAGGIUNTO LA SOMMITA' DEL MURO...
CHICO...DOVE SEI?..
SI', PADRÓN!

...BOB SI CALA NEL GIARDINO...
CHICO... MA NON SAI DIRE ALTRO, TU?
SI', PADRÓN!

RESTA QUI. IO VADO ALLA VILLA.!

...AVANZANDO CAUTAMENTE NEL PARCO, BOB S'AVVICINA ALLA VILLA...
UNA FINESTRA ILLUMINATA... C'E' QUALCUNO!

QUELLO DEVE ESSERE HERNANDEZ... STRANO.! HO L'IMPRESSIONE DI AVERLO GIA' VISTO... MI RICORDA QUALCUNO...

MA...
FERMO DOVE SEI!

SU LE MANI.! CHI SEI? CHI TI MANDA? COME SEI ENTRATO?
SONO UN AMICO... VOGLIO PARLARE CON IL DOTTOR HERNANDEZ.!

CHE SUCCEDE?
UNA SPIA. L'HO SCOPERTO MENTRE GUARDAVA DALLA FINESTRA!
E' ARMATO?

NON HO ARMI.! SONO UN AMICO.! NESSUNO MI MANDA.E...
DUE BASTONATE TI APRIRANNO LA BOCCA!

COS'E' ACCADUTO, DUNQUE?
ECCELLENZA, UNA SPIA... MEGLIO CHE RIENTRATE SUBITO.!...

DOTTOR HERNANDEZ.! SI TRATTA DI MARIA.!

A QUESTE PAROLE HERNANDEZ SI VOLTA...
MARIA.! CHE SAPETE VOI DI MARIA?

COME?... MA NON SAPETE CHE E' STATA RAPITA?
COSA?

RAPITA? MA COME... COME E' POSSIBILE?
ECCELLENZA, E' UNA BUGIA.! VOSTRA NIPOTE E' NEL TEXAS...

IN QUEL MOMENTO...
UN MESSAGGIO PER SUA ECCELLENZA.! L'HA PORTATO UN UOMO A CAVALLO.!

...HERNANDEZ LEGGE... E SBIANCA IN VOLTO!
DIO MIO!...

MA ECCELLENZA.!
LEGGETE.!

BOB RACCONTA PER FILO E PER SEGNO LA STORIA DI MARIA: DI COME ELLA SIA STATA RAPITA E POI LIBERATA, E POI NUOVAMENTE CATTURATA. RACCONTA DELLA MORTE DI PABLO, DELLE SUE ULTIME PAROLE, E DI COME LUI, CON I SUOI COMPAGNI, SIA STATO CATTURATO DAL COLONNELLO BRANCO...

...CHE IL DOTTOR HERNANDEZ DOVREBBE ESSER LIBERO DI MUOVERSI, DI ANDARE A SANTA TERESA... PER IL BENE DEL MESSICO... **EBBENE, IO PENSO CHE CIO' SIA POSSIBILE SENZA METTERE IN PERICOLO MARIA!**

COME? NON VI CAPISCO!

CAPIRETE... PERMETTETE CHE ENTRINO QUI I MIEI AMICI... SONO FUORI, IN STRADA... E UNO E' NEL PARCO...

POCO DOPO BIG BEND, HAXIS, MANUEL E CHICO ENTRANO NELLA STANZA...

EBBENE, E ORA?

PERDONATE, ECCELLENZA... VOLETE VENIRE QUI, DAVANTI ALLO SPECCHIO?

ECCOMI. MA...

UN MOMENTO, PREGO. BIG BEND VENITE QUI ANCHE VOI, PER FAVORE... PREGO, METTETEVI QUESTI CAPPELLI...

BOB, SE TI FA PIACERE, IO... BOH.' MI PARE CHE...

VI PREGO, SIGNORI.' METTETEVI I CAPPELLI.' **E COPRITEVI IL MENTO!**

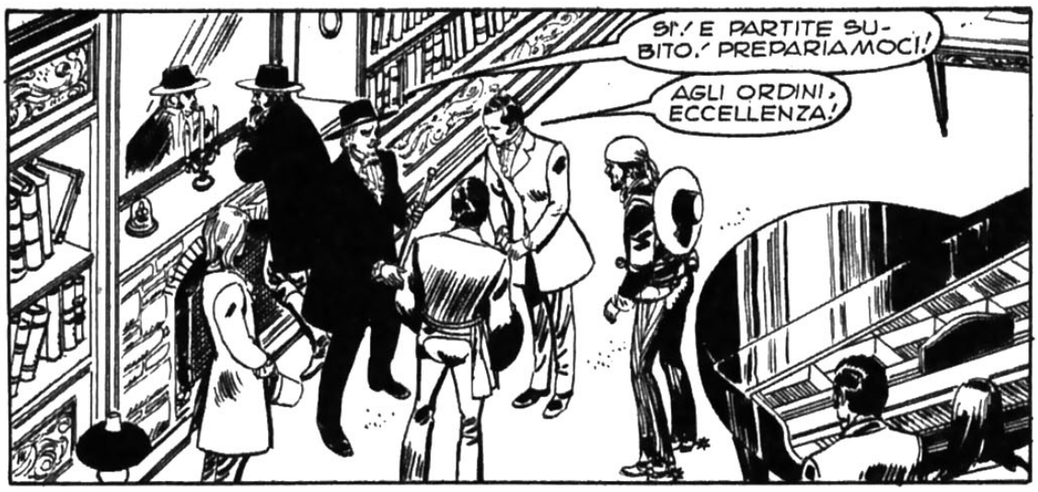
HERNANDEZ E BIG BEND, PERPLESSI OBBEDISCONO...

DIO MIO! **OH, PERBACCO!**

STRAORDINARIO!

UNA SOMIGLIANZA... INCREDIBILE.'

CAPITE.? BIG BEND POTRA' RESTARE QUI, AL VOSTRO POSTO... E VOI SARETE LIBERO DI ANDARE DOVE VORRETE...


SI'! E PARTITE SUBITO! PREPARIAMOCI!
AGLI ORDINI, ECCELLENZA!

POCO DOPO, MENTRE BIG BEND VIENE TRUCCATO...
COME AVETE DETTO CHE VI CHIAMATE, GIOVANOTTO?
CROCKETT. BOB CROCKETT.
PARENTE DI DAVY?
SI', ERA MIO PADRE.

SANGUE GENEROSO NON MENTE! VOI STATE AIUTANDO IL MESSICO A SOPRAVVIVERE A UNA CONGIURA!
SI', FORSE E' COME DITE, ECCELLENZA!...

MA VI CONFESSO CHE LO FACCIO PER MARIA, PIU' CHE PER IL MESSICO!
SI'... ENTRAMBI SONO IN PERICOLO. MI CHIEDO SE...

EHI!... CHE EFFETTO FACCIO, CON QUESTA BARBA?

SIETE PERFETTO, BIG BEND... CIOE' ECCELLENZA!
BOH!...
SORPRENDENTE, DAVVERO!

EBBENE, IO PARTO IMMEDIATAMENTE PER SANTA TERESA.
USCIRETE DALLA PORTA SEGRETA, ECCELLENZA!
E IL SIGNOR BIG BEND DOMANI SI FARA' VEDERE NEL PARCO DELLA VILLA!

VENGO CON VOI, ECCELLENZA!
MA...
VI PREGO. HO GIURATO DI TROVARE MARIA... E LA TROVERO'!

DATEMI LA VOSTRA MANO, BOB! SI', ALLA BATTAGLIA PER IL MESSICO E PER MARIA!...
FINE DELL'EPISODIO

chewingum...o...fragola?

è un prodotto

Il fluoro è efficacissimo
per l'igiene e per assicurare
la robustezza dei denti, specie durante la crescita.

Paperino's

il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi

L'UOMO DAL BRACCIO ALZATO

Chi è il personaggio in giacca nera che ogni domenica ha l'ingrato compito di vedere tutto quello che accade su un campo di calcio? Quali sono i suoi meriti e le sue colpe?

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Il cammino di un arbitro, dai campetti di periferia ai grandi stadi, è lungo e difficile. Si comincia arbitrando nella propria provincia, poi si passa, superando le annuali selezioni di qualità alle gare regionali di 1°, 2°, 3° e 4° serie. Da questo momento in poi il lavoro si complica: il passo successivo è rappresentato dalla C che prelude alla B e alla A. Pochi arbitri hanno raggiunto posizioni di fama internazionale. Nella foto grande Angonese; qui sotto Lo Bello; a lato: Agnolin.

Per i tifosi più intransigenti l'arbitro è un personaggio talmente scomodo che ogni occasione per «punirlo» è buona. Ora la varietà delle «punizioni» è tale che il direttore di gara deve temere tutto. Dal semplice insulto all'aggressione, alla rappresaglia. Scegliamo un anno particolarmente turbolento: il 1968. A Battipaglia un tifoso stacca con un morso un orecchio all' arbitro. Un portiere protesta contro la decisione arbitrale mettendo k.o. il direttore di gara. Sempre nello stesso anno, per salvare dall'assedio dei tifosi una «giacca nera», interviene addirittura un vescovo. All'estero gli arbitri si comportano in maniera meno ortodossa, uno di loro è entrato in campo nientemeno che con una calibro 22. Senz' altro più democratiche sono state le «giacche nere» greche che scioperando una domenica hanno lasciato il pubblico a bocca asciutta. Ci si stupisce che gli arbitri continuino a scendere in campo. In realtà la situazione, almeno in Italia, è andata con gli anni migliorando. Ma gli arbitri non sono contenti. Perché? Rivendicano soprattutto il loro ruolo vitale per lo sport. «Non ci si rende conto — dice Paolo Casarin, 35 anni, del settore milanese dell'AIA, l'associazione di categoria — che l'arbitro è un vero amante dello sport.» In Italia gli arbitri sono 15.000 (1 ogni 35 giocatori), ma non aumentano come dovrebbero. Il loro numero è scarso rispetto alle esigenze: nella sola Lombardia si disputano 38.000 partite a stagione. La ragione principale che mantiene i giovani lontani da questa attività è che fare l'arbitro, apparentemente, è quanto di meno gratificante esista. La «giacca nera» è un libero cittadino che sacrifica le domeniche al servizio dello sport. Riceve solo il rimborso delle spese, pochi riconoscimenti e molte critiche. Ha l'implacabile moviola della «Domenica Sportiva» che grava sulle sue spalle e per lui non vale la formula «errare è umano». «Eppure — conclude Casarin — la nostra rimane un'attività entusiasmante. Un'esperienza di saggezza e di equilibrio.»

COME SI DIVENTA ARBITRI

E' molto più facile di quanto si possa pensare. Le regole fondamentali da imparare sono poche: diciassette. I corsi, organizzati dalle sezioni provinciali dell'AIA, durano un mese. Requisiti? Un fisico e una vista normali. Età? 16 anni il minimo, 32 anni il massimo. Ma il limite inferiore può essere ulteriormente abbassato. Potete rivolgervi alla vostra sezione provinciale (per i milanesi l'indirizzo è via S. Pellico 6, tel. 80.83.72) e anche se non avete ancora compiuto i sedici anni sarete ammessi ugualmente ai corsi. Se al momento dell'esame il limite di età non sarà stato ancora superato è probabile che ve lo facciano sostenere ugualmente. Una volta arbitri riceverete fischietto, divisa e scarpette e, dirigerete le partite delle divisioni inferiori.

URCA!

Valentina

di G. NIDASIO

MELA VERDE

INSOMMA, IO SARO' UN PO' **MARZIANO**, UN PO' **RUSPANTE**, NON DICO DI NO MA UNA CASA COME QUELLA DEL DAVIDE, IO NON L'AVEVO MAI VISTA. RAGAZZI, E' UNA CASA **BLU**. **MA TUTTA BLU**. SOFFITTI, PAVIMENTI, DIVANI, LUCI. TUTTO BLU. NATURALE CHE RESTASSI A BOCCA APERTA! VOI COSA AVRESTE FATTO?

SEDETTI E QUASI SPARII NEL DIVANO.

VUOI BERE UNA COCA?

DAREVA DI VIVERE IN CERTE FOTO DELLE RIVISTE DI ARREDAMENTO... ERA TUTTO CENTO VOLTE PIU' STRANO CHE IN CASA DEL GIANLUCA. TUTTO QUEL BLU ERA ALLUCINANTE. MA MI SEMBRAVA SCORTESE DIRLO, COSI' VOLLI SCHERZARE...

BELLO. FORSE PERO'... ECCO, TROVO CHE MANCHI UN TOCCO DI ...BLU! AH, AH, AH.

GIA'. ANCHE TU TROVI CHE E' PAZZESCO? HAI RAGIONE. ANCHE A ME FACEVA EFFETTO IN PRINCIPIO. MA PAPA' VOLEVA UNA CASA ORIGINALE, SPECIALE, ARREDATA DA UN ARCHITETTO ALLA MODA. E L'ARCHITETTO HA VOLUTO COSI'. VUOI UNA SIGARETTA?

DAL BRACCIOLO DEL DIVANO COME PER MAGIA, E' SCATURITA UNA SIGARETTA.

POF!

IO HO RISOLTO IL PROBLEMA. DORMO VIVO E STUDIO A PIANTERRENO, NELLE CUCINE, DOVE STANNO LA CUOCA E L'AUTISTA. LI', ALMENO E' TUTTO BIANCO.

FORSE L'AVEVO OFFESO CERCAI DI CAMBIARE DISCORSO.

BELLO QUESTO PORTACENERE DI BRONZO. SEMBRA UN PALLONE DA RUGBY!

OH, MA NON E' UN PORTACENERE E' UN FONTANA.

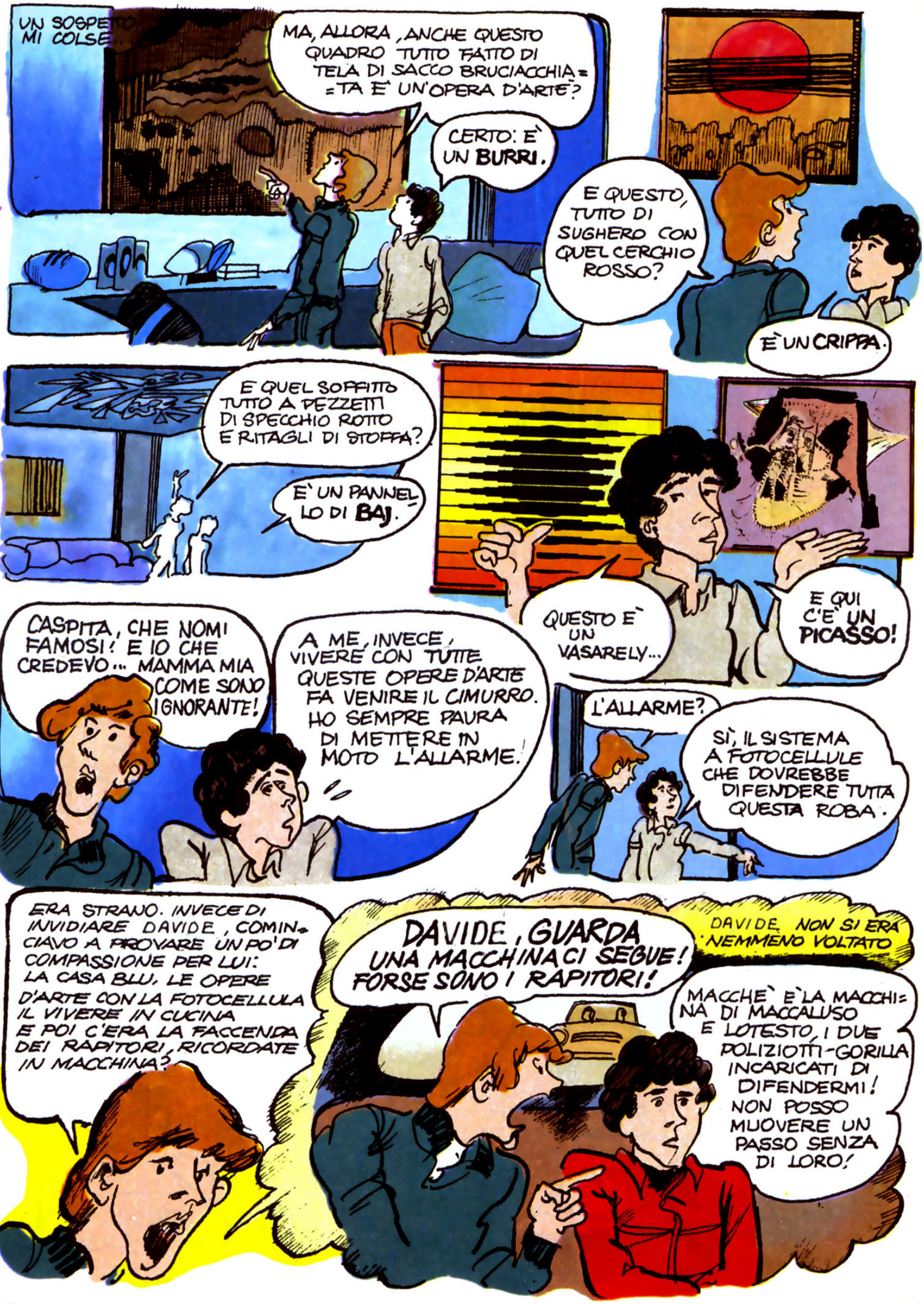
UNA FONTANA?

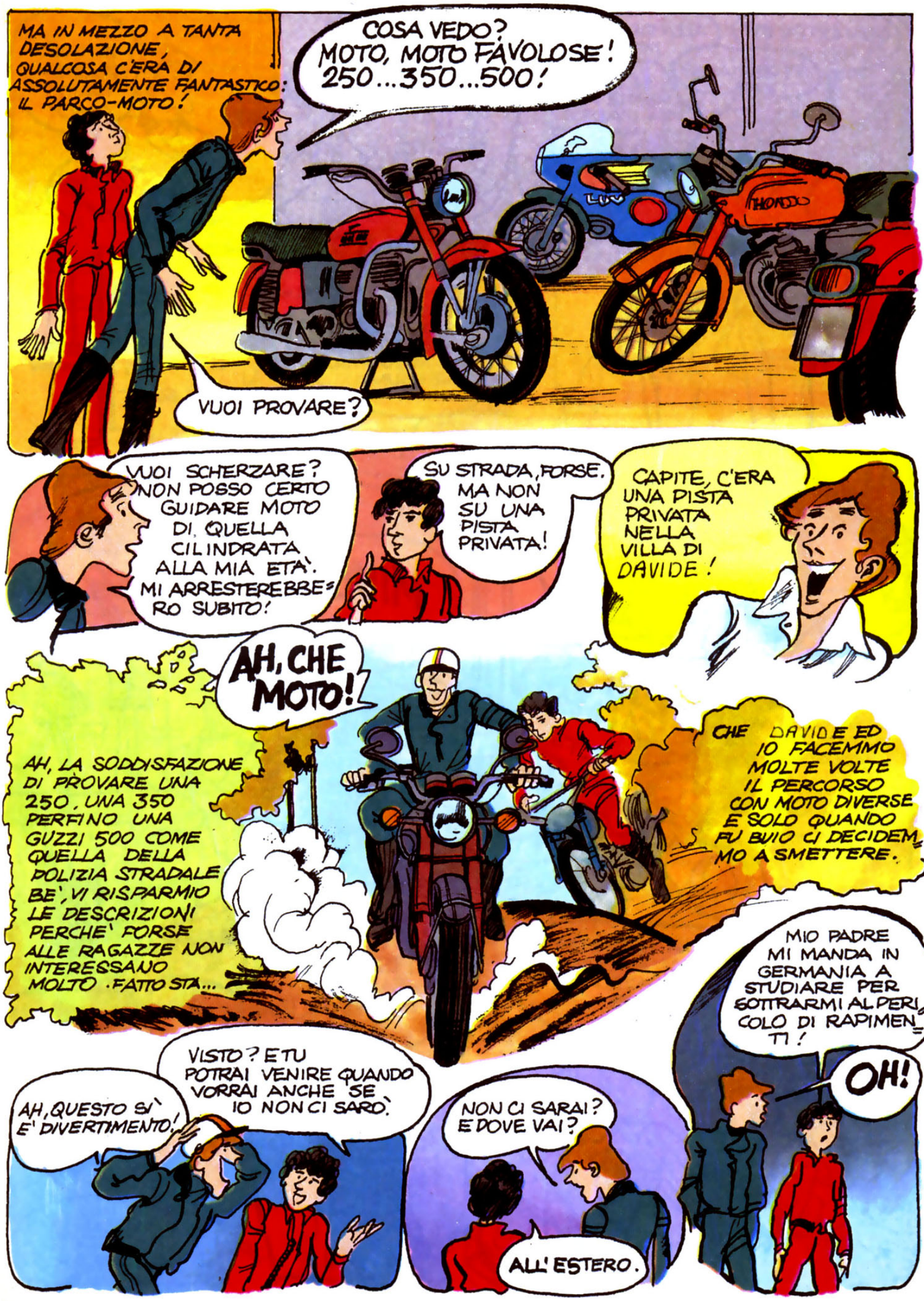
MA NO! UNA SCULTURA DI FONTANA. IL PORTACENERE E' LI', DAVANTI A TE.

DA UNA CASA TUTTA BLU DOVE LE SIGARETTE SBUCANO DAI BRACCIOLI DEI DIVANI POTEVO ASPETTARMI DI TUTTO ANCHE UNA FONTANELLA D'ACQUA FRESCA...

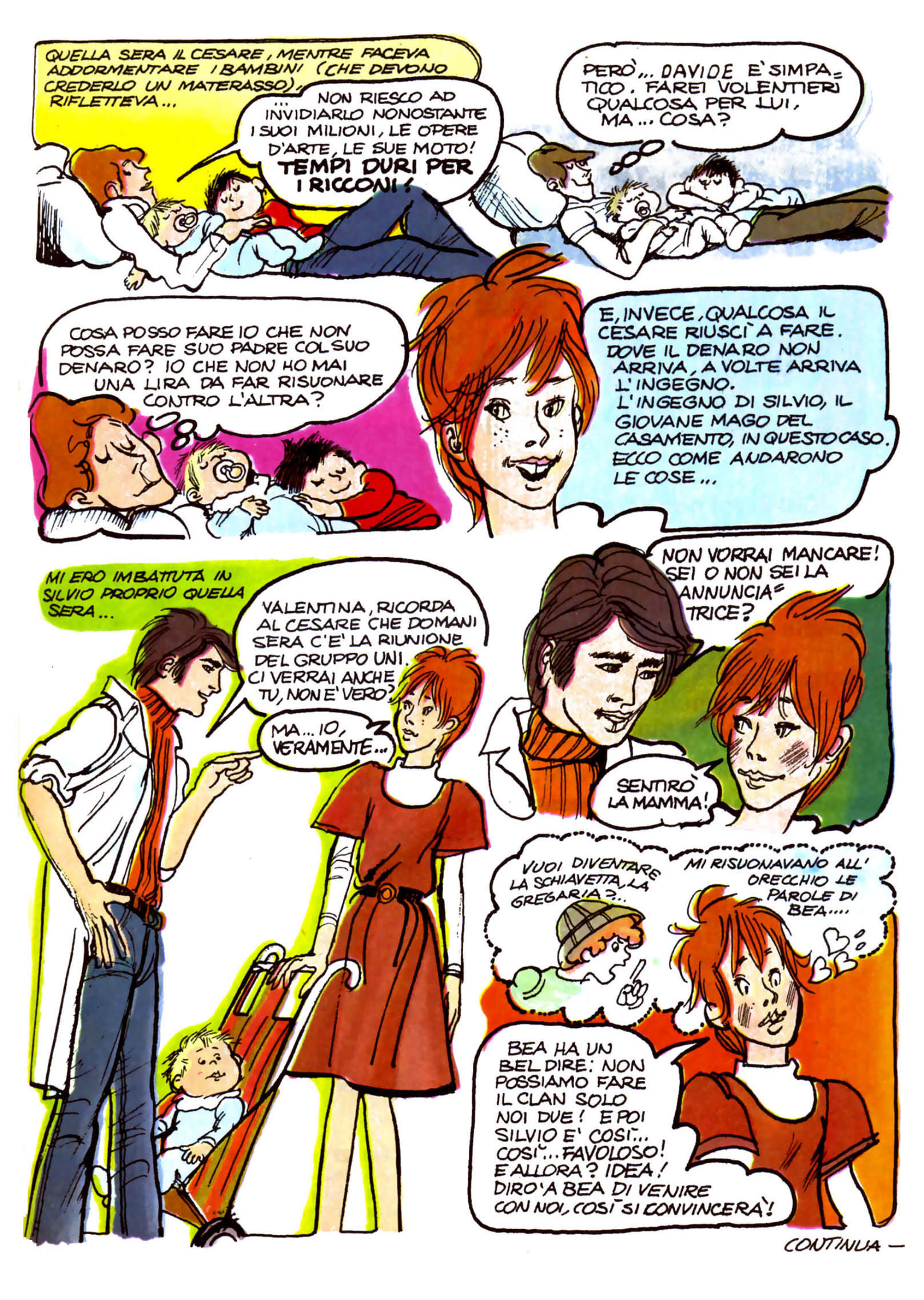
UNA SCULTU.. FONT... CRIBBIOLINA! DEVE VALERE UN BEL PO' DI MILIONI!

EH, SI'. ABBASTANZA!


UN SOSPETTO MI COLSE...
MA, ALLORA, ANCHE QUESTO QUADRO TUTTO FATTO DI TELA DI SACCO BRUCIACCHIA= =TA È UN'OPERA D'ARTE?
CERTO: È UN BURRI.
E QUESTO, TUTTO DI SUGHERO CON QUEL CERCHIO ROSSO?
È UN CRIPPA.
E QUEL SOFFITTO TUTTO A PEZZETTI DI SPECCHIO ROTTO E RITAGLI DI STOFFA?
È UN PANNEL= LO DI BAJ.
QUESTO È UN VASARELY...
E QUI C'È UN PICASSO!
CASPITA, CHE NOMI FAMOSI! E IO CHE CREDEVO... MAMMA MIA COME SONO IGNORANTE!
A ME, INVECE, VIVERE CON TUTTE QUESTE OPERE D'ARTE FA VENIRE IL CIMURRO. HO SEMPRE PAURA DI METTERE IN MOTO L'ALLARME!
L'ALLARME?
SÌ, IL SISTEMA A FOTOCELLULE CHE DOVREBBE DIFENDERE TUTTA QUESTA ROBA.
ERA STRANO. INVECE DI INVIDIARE DAVIDE, COMIN= CIAVO A PROVARE UN PO' DI COMPASSIONE PER LUI: LA CASA BLU, LE OPERE D'ARTE CON LA FOTOCELLULA IL VIVERE IN CUCINA E POI C'ERA LA FACCENDA DEI RAPITORI, RICORDATE IN MACCHINA?
DAVIDE, GUARDA UNA MACCHINA CI SEGUE! FORSE SONO I RAPITORI!
DAVIDE NON SI ERA NEMMENO VOLTATO
MACCHÈ È LA MACCHI= NA DI MACCALUSO E LOTESTO, I DUE POLIZIOTTI-GORILLA INCARICATI DI DIFENDERMI! NON POSSO MUOVERE UN PASSO SENZA DI LORO!


MA IN MEZZO A TANTA DESOLAZIONE, QUALCOSA C'ERA DI ASSOLUTAMENTE FANTASTICO: IL PARCO-MOTO!
COSA VEDO? MOTO, MOTO FAVOLOSE! 250...350...500!
VUOI PROVARE?
VUOI SCHERZARE? NON POSSO CERTO GUIDARE MOTO DI QUELLA CILINDRATA ALLA MIA ETA'. MI ARRESTEREBBERO SUBITO!
SU STRADA, FORSE. MA NON SU UNA PISTA PRIVATA!
CAPITE, C'ERA UNA PISTA PRIVATA NELLA VILLA DI DAVIDE!
AH, CHE MOTO!
AH, LA SODDISFAZIONE DI PROVARE UNA 250, UNA 350 PERFINO UNA GUZZI 500 COME QUELLA DELLA POLIZIA STRADALE BE', VI RISPARMIO LE DESCRIZIONI PERCHE' FORSE ALLE RAGAZZE NON INTERESSANO MOLTO. FATTO STA...
CHE DAVIDE ED IO FACEMMO MOLTE VOLTE IL PERCORSO CON MOTO DIVERSE E SOLO QUANDO FU BUIO CI DECIDEMMO A SMETTERE.
MIO PADRE MI MANDA IN GERMANIA A STUDIARE PER SOTTRARMI AL PERICOLO DI RAPIMENTI!
OH!
VISTO? E TU POTRAI VENIRE QUANDO VORRAI ANCHE SE IO NON CI SARO'.
AH, QUESTO SI' E' DIVERTIMENTO!
NON CI SARAI? E DOVE VAI?
ALL'ESTERO.

QUANDO PARTI?
ALLA FINE DEL MESE.
TI DISPIACE?
SÌ, SPECIALMENTE PER MIA MADRE. MA SONO STANCO DI VIVERE COME UN PRIGIONIERO.
CIAO, MORANDINI. NON POSSO ACCOMPAGNARTI, LO SAI, MA TU, VIENI PRESTO,
VERRÒ. GRAZIE TANTE. CIAO!
POVERACCIO! IO POSSO ANDARMENE IN GIRO TRANQUILLAMENTE ALMENO. TANTO, NON MI RAPISCE NESSUNO!
CIAO. COM'È ANDATA?
MIULA!
EHI... CALMA!
ARRIVATO A CASA IL CESARE TROVO' LA SOLITA ACCOGLIENZA.
GO!
MIULA, GIOCHIAMO AI BANDITI?
MALE: LA MOTO SI È ROTTA, MA HO CONOSCIUTO UN RAGAZZO CHE NE POSSIEDE QUATTRO O CINQUE!
FISCHIO! E CHI SAREBBE QUESTO MILIARDARIO?
UN MILIARDARIO!
MA UN POVERO MILIARDARIO!

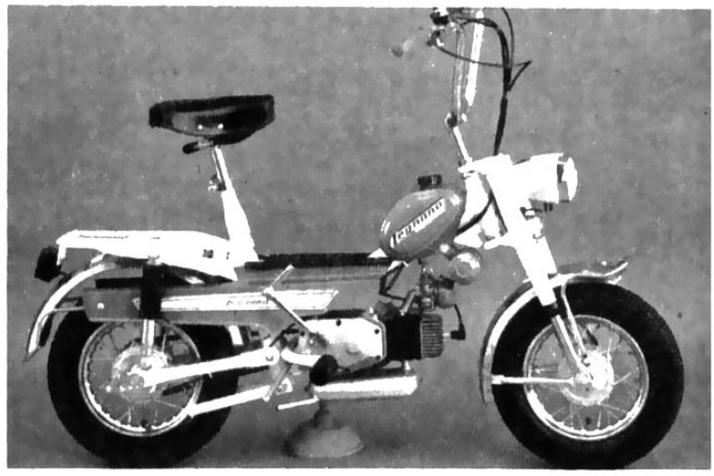

QUELLA SERA IL CESARE, MENTRE FACEVA ADDORMENTARE I BAMBINI (CHE DEVONO CREDERLO UN MATERASSO), RIFLETTEVA...
... NON RIESCO AD INVIDIARLO NONOSTANTE I SUOI MILIONI, LE OPERE D'ARTE, LE SUE MOTO! TEMPI DURI PER I RICCONI!
PERÒ... DAVIDE È SIMPATICO. FAREI VOLENTIERI QUALCOSA PER LUI, MA... COSA?
COSA POSSO FARE IO CHE NON POSSA FARE SUO PADRE COL SUO DENARO? IO CHE NON HO MAI UNA LIRA DA FAR RISUONARE CONTRO L'ALTRA?
E, INVECE, QUALCOSA IL CESARE RIUSCÌ A FARE. DOVE IL DENARO NON ARRIVA, A VOLTE ARRIVA L'INGEGNO. L'INGEGNO DI SILVIO, IL GIOVANE MAGO DEL CASAMENTO, IN QUESTO CASO. ECCO COME ANDARONO LE COSE...
MI ERO IMBATTUTA IN SILVIO PROPRIO QUELLA SERA...
VALENTINA, RICORDA AL CESARE CHE DOMANI SERA C'È LA RIUNIONE DEL GRUPPO UNI. CI VERRAI ANCHE TU, NON È VERO?
MA... IO, VERAMENTE...
NON VORRAI MANCARE! SEI O NON SEI LA ANNUNCIATRICE?
SENTIRÒ LA MAMMA!
VUOI DIVENTARE LA SCHIAVETTA, LA GREGARIA?..
MI RISUONAVANO ALL'ORECCHIO LE PAROLE DI BEA....
BEA HA UN BEL DIRE: NON POSSIAMO FARE IL CLAN SOLO NOI DUE! E POI SILVIO È COSÌ... COSÌ... FAVOLOSO! E ALLORA? IDEA! DIRÒ A BEA DI VENIRE CON NOI, COSÌ SI CONVINCERÀ!

CONTINUA —

MOTORINI GIOVANI 1975

Chi di voi non sogna un ciclomotore con il quale trascorrere le ormai imminenti vacanze estive? Se il sogno si avvera e pensate già a «quale modello?», eccovi la prima parte di una rassegna di 50 cc che si concluderà nel prossimo numero.

A cura di SILVANO PIACENTINI



LEGNANO «TIKO TIKO» 50 - Telaio monotrave, portapacco portante. Motore a due tempi raffreddato ad aria. Cambio monomarcia. Prezzo: 216.000 franco fabbrica, IVA compresa.

GILERA «RS» 50 - Monocilindrico a due tempi della potenza di 1,37 CV a 4500 giri al min. Cinque rapporti. Peso: 73 Kg. Prezzo: 336.000 f.f. IVA compresa.

MOTO GUZZI «CHIU'» 50 - Monocilindrico a due tempi. Frizione centrifuga automatica in bagno d'olio. Cambio monomarcia automatico; avviamento a pedali. Prezzo: 194.000 f.f. IVA compresa.

VELOSOLEX «IL 3800» - Due tempi, potenza 0,8 CV con trazione anteriore a rullo. Frizione automatica e carburatore Solex senza galleggiante né valvola a spillo. Prezzo: 140.000 f.f. con IVA.

PIAGGIO «BRAVO» 50 - Motore monocilindrico a due tempi con distribuzione rotante. In due modelli monomarcia e con variatore automatico. Prezzi: da 183.000 f.f. IVA compresa.

GITAN «MONOMATIC M» 50 - Monocilindrico a due tempi. Cambio e frizione automatici. Alesaggio e corsa 38x42. Il costo è di 177.000 franco fabbrica IVA compresa.

LEM «CHEMBOL RAID» 50 - Motore Morini radiale a quattro velocità. Telaio monotrave. Dotato di antifurto bloccasterzo. Prezzo: 280.000 franco fabbrica, IVA compresa.

TECNOMOTO «SCRAMBLER» 50 - Motore Morini quattro radiale. Telaio in acciaio speciale. Cambio a cinque rapporti sulla sinistra. Prezzo 350.000 f.f. IVA compresa.

KTM «AUTOMATIC» - Importato dall'Austria. Dotato di un collaudatissimo motore Sachs, ha un notevole spunto in salita. Il prezzo al pubblico italiano è di 190.000 f.f. IVA compresa.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MONTANARI

RAGAZZE

Se nel baule della bisnonna o della nonna trovi camicie da notte ricamate di lino come queste, non respingerle ridendo come cose fuori moda, possono diventare freschi e insoliti vestiti per le sere al mare

iN TU

COME PREFERISCI DORMIRE?

Questo è un piccolo test per capirti e conoscerti meglio.
Ti piace dormire con il camicione lungo, tutto ricamato? Significa che vivi nel mondo dei sogni, cioè il tuo spirito romantico ti induce a chiuderti in te stessa, a immaginare di essere una sospirosa fanciulla dell'Ottocento. Tutto bene, ma attenta perché il risveglio improvviso potrebbe turbarti.
Preferisci invece la camicia romantica sì, ma corta e svelta come un abito pratico? Allora vuol dire che sei attenta alle mode e anche alle tradizioni: in ogni epoca, in ogni moda c'è qualcosa da scoprire e da rivalutare adattandola alle nuove esigenze e ai nuovi tempi senza rimpianti ma con tanta fantasia. Preferisci dormire col pigiama a tuta? E allora sei decisamente proiettata nel futuro. Non ti interessano né le tradizioni né le mode, ma vuoi solamente stare comoda. Un carattere come il tuo è spigliato, allegro, sicuro. Però... attenta, troppa sicurezza a volte fa commettere qualche errore.

QUANDO UN NASO E' DA NASCONDERE

Ho 13 anni e sono assillata da un grosso problema: il naso. Come posso nasconderlo almeno in parte? Con un po' di cipria? Ma come la devo mettere? (Lettera firmata, Taranto)

Per nascondere il naso potresti andare in giro con un grosso fiore davanti alla faccia, oppure portare un cappuccio fin sulle spalle. E che cosa ne diresti di farti prestare dall'Ombra la macchina che rende invisibili per cancellarlo?... Scherzo, naturalmente! il fatto è che il naso c'è e nasconderlo è difficile. Facile può essere con un po' di furbizia truccarlo. Dalla tua lettera credo di capire che lo vuoi «nascondere» perché è troppo... importante. E allora fai così: passa sul naso della cipria chiara, ai lati e sulle guance un po' di cipria più scura. I capelli non tirati indietro, ma un po' in avanti in modo che attirino l'attenzione e facciano scomparire appunto il naso. Attenzione però, con questo andirivieni di cipria, di non farti una maschera.

PER FARE UN PRATO

Per fare un prato
ci vuole qualche ape, un poco di trifoglio
e un sogno.
Ma se non hai le api
ti basta il sogno.

Emily Dickinson (trad. Mino Milani)

Dedico questa poesia a tutte voi ragazzine che felicemente promosse state per partire per le vacanze, con un piccolo suggerimento: non cercate disperatamente delle vacanze diverse. Godetevi le vacanze in quanto tali e per le cose che non riuscite a procurarvi ricordatevi che basta il sogno...

GIU' DA 2000 METRI

E poi dicono che le donne hanno paura! Non è affatto vero, come sta a dimostrare Jackie Smith, 23 anni, sergente, che appartiene alla squadra di paracadutismo acrobatico dei Diavoli Rossi. E' l'unica donna ammessa alle gare internazionali. Qualora vi interessasse di imitare Jackie, vi ricordo che condizione fondamentale è iscriversi a un aeroclub, frequentare le lezioni, effettuare un certo numero di lanci... non morire di paura alla sola idea di buttarsi giù. Scherzo, naturalmente!
Io ritengo che a una ragazzina sia sufficiente avere il coraggio di vincere la propria pigrizia, di fare delle belle camminate in campagna, di superare senza fare troppe storie le asperità del terreno. E se c'è da fare un salto lungo il sentiero farlo senza fare troppe scene. Insomma, se vacanze sono, che siano vacanze sportive. Un ultimo suggerimento: mettete in valigia una serie di foulard, meglio di cotone. Sarà l'estate del foulard, ricordatelo.

CAMPIONCINA DI 13 ANNI

Nancy Garapick, 13 anni e poco più, è diventata famosa per il primato mondiale che ha battuto nei giorni scorsi. Infatti Nancy ha nuotato i 200 metri dorso in 2'16'' e 33. Questo primato Nancy l'ha battuto nel corso dei campionati del Canada dove ha vinto altri quattro titoli: 100 dorso, 100 farfalla, 200 e 400 misti. Io non pretendo che voi diventiate ragazze pigliatutto come Nancy, ma dal momento che presto molte di voi saranno al mare, vi esorto ad imitarla. Il nuoto è lo sport più completo che ci sia. Aiuta a sviluppare armoniosamente tutto il fisico, è la migliore ginnastica per eliminare antiestetici cuscinetti sulla pancia e altrove. Nuotando si esercita sulla pelle un massaggio perfetto. Via la pigrizia dunque! In piedi presto al mattino e a letto presto alla sera e durante il giorno qualche buona nuotata, meglio se un maestro insegna un buono stile. Il nuoto praticato così non comporta problemi particolari: ma se in acqua vi viene freddo, attenzione, subito fuori.

QUALCHE CONSIGLIO PER CHI VA AL MARE

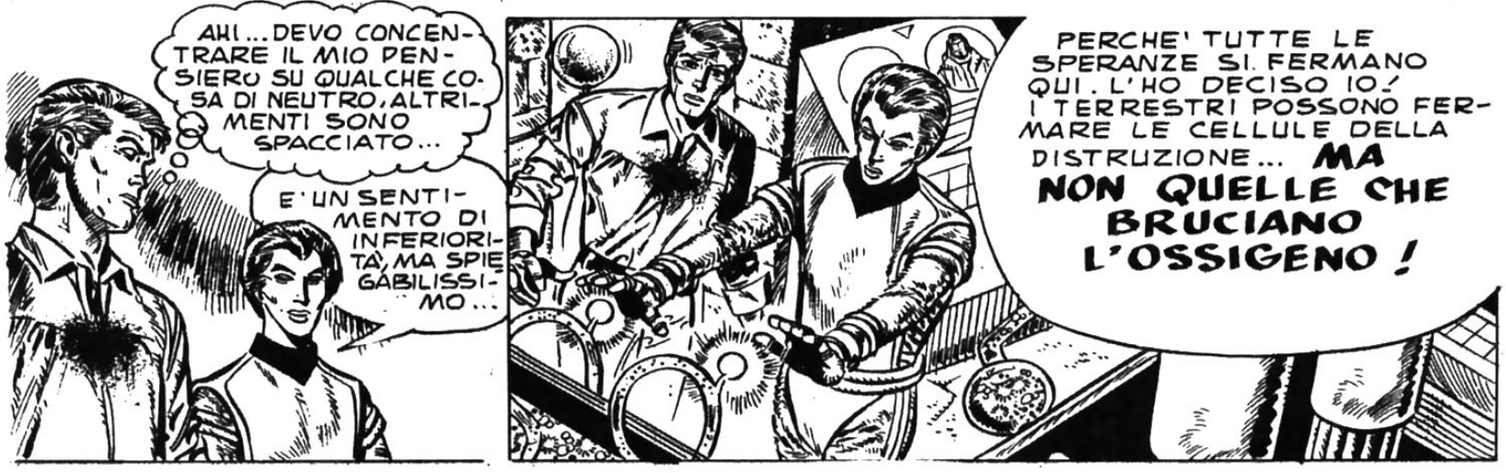
Per essere «all'ultima moda» al mare dovete mettere in valigia una serie di braccialetti che stanno bene con le maniche corte. Si portano a decine, comunque non meno di trenta, uno attaccato all'altro con tanti colori, come usano le donne watussi.
Il mare di quest'estate sarà un mare tutto a righe, bianche e rosse o bianche e blu.
Mettete in valigia anche queste. Delle scarpe con la suola di corda vi ho già parlato la settimana scorsa. Vi ricordo la gonna-pantalone: si usava negli anni Quaranta, è tornata come altre cose del passato, ma è indispensabile che sia di jean.

LUC ORIENT

ALLARME PER IL PIANETA TERRA

di PAAPE

PER RITROVARE OKJORR, LUC ORIENT HA CHIESTO AIUTO A ROJKOR: E QUESTI LO HA CONDOTTO NEL RIFUGIO DEL "DEVASTATORE"...



BRUCIARE L'OSSIGENO DELLA TERRA? CHE ALTRA COMMEDIA STAI RECITANDO, MOSTRUOSO PAGLIACCIO?
ANCHE SU TREMENTHAWAH, ORIENT, RESPIRIAMO INSPIRANDO UN MISCUGLIO GASSOSO, MOLTO SIMILE AL VOSTRO... MA NEL CASO DI UN'INVASIONE, ABBIAMO PREVISTO DELLE RISERVE...
LA NOSTRA GENTE SI RINCHIUDEREBBE IN SPECIALI SILOS BEN RIFORNITI E ALLA SUPERFICIE SCATENEREMMO LE CELLULE DISTRUTTRICI... UNA FIAMMATA GIGANTESCA RENDEREBBE IRRESPIRABILE L'ATMOSFERA...
...CHE STUPENDO SPETTACOLO!
L'INCENDIO PROVOCATO DA UNA REAZIONE A CATENA, EH! TOGLIETE LE MANI DA QUEI COMANDI, OKJORR, O...
TROPPO TARDI, TERRESTRE! MORIREMO INSIEME!
EH, NO! NEL PEGGIORE DEI CASI, MORIRAI PRIMA TU, PAZZO ASSASSINO!
MA POCO LONTANO...
I POTENTI DEI PIANETI-UNITI DEVONO RIUSCIRE AD AIUTARE IL TERRESTRE!... SANNO CHE OKJORR NON PUO' PIU'...
!
© EDITIONS LOMBARD
LA LUCE DEGLI ULTIMI GIORNI! OKJORR! HA SCATENATO LA GRANDE DISTRUZIONE!
24H42

Automobili per amatori. Da costruire.

LEGO® ti mette alla prova.

Se ti senti un abile costruttore, fatti regalare le nuovissime scatole LEGO "serie esperti". Arricchirai la tua collezione LEGO di tre pezzi davvero eccezionali. Una Renault cabriolet del 1926, 9000 cc, guida esterna; l'auto preferita dai presidenti della repubblica degli anni ruggenti. La gloriosa Cadillac due posti del 1913, la prima americana che adottò l'impianto elettrico per l'illuminazione e la messa in moto.

E per finire, una Lotus formula 1, protagonista di tante gare mozzafiato.

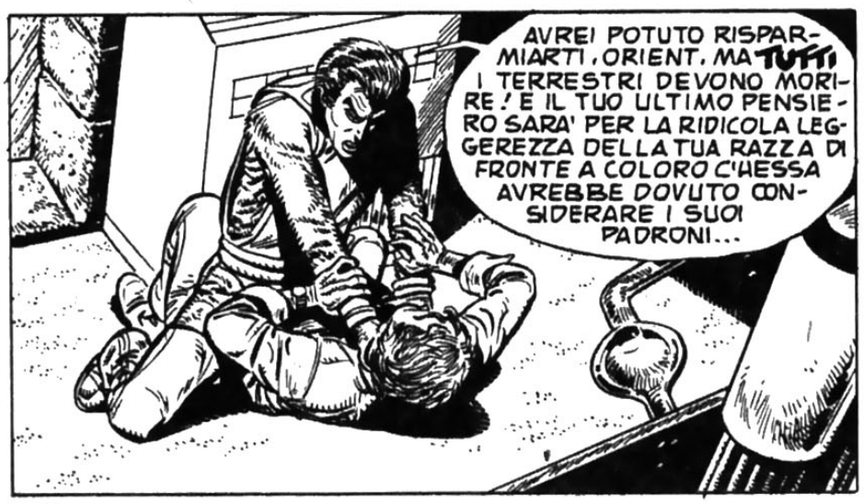
Buon lavoro!

LEGO®: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO

*LEGO, LEGO DUPLO e LEGOLAND sono marchi registrati. Copyright 1975, LEGO A/S.

SHSHKKKAA
ACK-KKKKKK


AVREI POTUTO RISPARMIARTI, ORIENT, MA TUTTI I TERRESTRI DEVONO MORIRE! E IL TUO ULTIMO PENSIERO SARA' PER LA RIDICOLA LEGGEREZZA DELLA TUA RAZZA DI FRONTE A COLORO C'HESSA AVREBBE DOVUTO CONSIDERARE I SUOI PADRONI...

NO! NON LA PIOGGIA DI TREMENTHAWAH! NON ORA!...

NON LA PIOGGIA...
AAH!

MI ROMPERO' LE OSSA, MA...

E' COME SPEZZARE DEL MARMO CON LE MANI! DI CHE COSA SONO FATTI QUESTI TIPI? MA L'HO STESO! L'HO STESO, PER MILLE DIAVOLI!

RESPIRARE... MIO DIO, COM'E' BELLA QUESTA PIOGGIA CHE HA IMPEDITO LA FINE DEL MONDO... CHE SIA BENEDETTA...

MA... UNA PIOGGIA NORMALE NON AVREBBE POTUTO... STRANO! QUESTA SPRIGIONA QUALCOSA...

E' STATO ROJKOR! ROJKOR! IL TRADITORE! HA SACRIFICATO I SUOI PRIVILEGI PER SALVARE DELLE LARVE!

CHE TREMENTHAWAH SIA SEMPRE GRANDE

ACCIDENTI! ECCOLO IN PIEDI DI NUOVO! QUESTO FANATICO E' INDISTRUTTIBILE!...

NON HO PIU' ALCUN POTERE! E' STATA LA MIA ULTIMA BATTAGLIA! LA TERRA SFUGGE AL DESTINO CHE AVEVO PREVISTO PER LEI... MA IO NON ASSISTERO' A TUTTO QUESTO...

© EDITIONS LOMBARD

SI DIREBBE UNA SPECIE DI SUICIDIO...

MA...

NELL'ESERCITO sarai

UNO SPORTIVO

UN TECNICO

- Scuola Militare Nunziatella
- Accademia Militare
- Scuola Allievi sottufficiali
- Accademia di Sanità
- Volontari a ferma prolungata

Informazioni a:
STATESERCITO PROPAGANDA
Casella Postale 431
ROMA CENTRO

A richiesta verrà inviato il poster « SPORTESERCITO 1975 »

ROJKOR, VECCHIO MIO! SENZA DI VOI... ...CORAGGIO... QUALUNQUE COSA VI SIA ACCADUTO, I MEDICI DELLA TERRA TROVERANNO IL MODO DI AIUTARVI!...

VE LA CAVERETE... SONO CERTO DI NON SBAGLIARE...

IO...IO...IO NON TORNERO' PIU' A TREMENTHAWAH, ORIENT...

SE IL LAMPO DEL MIO PROTETTORE MAGNETICO AVESSE DOVUTO UCCIDERMI, LO AVREBBE GIA' FATTO... INVECE STO FACENDO I MIEI PRIMI PASSI IN UN'ALTRA VITA, ORIENT... E' MOLTO STRANO...

?

UN GIORNO FORSE POTRO' SPIEGARVI... ORA DEVO ANNULLARE GLI ULTIMI ELEMENTI DI DISTRUZIONE DI OKJORR. E PER FARLO NON MI RIMANE CHE UN MEZZO, L'ULTIMO CHE MI LEGA ANCORA AL MONDO DAL QUALE PROVENGO... LE CELLULE DI TREMENTHAWAH NON ESISTERANNO PIU'...

QUESTO CORPO, VOI LO SAPETE, NON ERA ALTRO CHE UN TRAVESTIMENTO. ORA TORNERA' IL MIO VERO CORPO...

CREDO DI INDOVINARE... VOI AVETE SACRIFICATO IL VOSTRO BIGLIETTO DI RITORNO... E TUTTO CIO' CHE VI AVREBBE CONSENTITO DI TORNARE DAI VOSTRI, LIBERO DALLE LEGGI DELLA TERRA...

SI'. VI SARO' SOTTOMESSO, FINO ALLA FINE! ROKJOR DI TREMENTHAWAH NON VIVRA' PIU' DIECIMILA ANNI, COME AVREBBE POTUTO...

SOLO VOI SAPRETE CHE NELLE MIE VENE NON SCORRE IL SANGUE DEGLI ESSERI UMANI, LUC. PER TUTTI GLI ALTRI IO SARO' **UN UOMO** COME TANTI... UN UOMO SENZA RIMPIANTI...

LA SERA SCENDEVA. LE PRIME STELLE S'ACCENDEVANO NEL CIELO DEL PIANETA TERRA. TREMENTHAWAH APPARTENEVA AD UN INFINITO DI LEGGENDA. SULLA TERRA UN UCCELLO CANTAVA. E NELLA PIANURA CHE STAVA RINASCENDO **DUE UOMINI CAMMINAVANO INSIEME: ANDAVANO A RAGGIUNGERE GLI ALTRI UOMINI...**

FINE

24H46

Gelati Pepito e Zio Tom.
Il gioco piú dolce del mondo.

gelati
TOSERONI

Ogilvy & Mather

INDIA, 1880. IL MARAGIÀ RIBELLE, SHIRAZ NASHRI, TIENE IMPEGNATI GLI INGLESI SULLE MONTAGNE DEL SIKKIM. DA QUALCHE SETTIMANA, PERÒ, DI LUI E DEI SUOI UOMINI, NESSUNA TRACCIA...

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

IL COLPO DI GRAZIA

Testo di MINO MILANI
Disegni di ALESSANDRINI

I SOLDATI TORNANO DALLE RICOGNIZIONI SENZA AVERE SPARATO UNA SOLA FUCILATA...

GLI UFFICIALI INGANNANO IL TEMPO GIOCANDO A POLO...

LA SFIDA E' LANCIATA E, NATURALMENTE, ACCETTATA. LA STESSA SERA, PHILIP E ROWLAND SI MISURANO IN UNA PARTITA A BILIARDO...

VOI NON MI PIACETE, CORBETT! PRIMA DI TUTTO, GIOCATE SENZA VERO STILE... E POI, AVETE VERGOGNA D'AMMETTERE CHE SIETE IL FIGLIO DI UN LORD!
ROWLAND, PER L'AMOR DI DIO, TACETE!
RISPONDETE! PERCHE' AVETE VERGOGNA? AVETE UN SEGRETO?
O VI VERGOGNATE DI ESSERE QUI, CON NOI, IN INDIA?
AVETE BEVUTO DURANTE LA PARTITA, ROWLAND. SIETE UBRIACO.
AH, SI'? EBBENE, SE HO BEVUTO...
BEVETE ANCHE VOI!
SILENZIO STUPORE. IMMOBILITA'. IL VINO COLA LENTAMENTE GIU' DAL VOLTO PALLIDO DI PHILIP.
ALL'ALBA, ROWLAND, DIETRO LA CASERMA EST.
SARO' LA'.
DUELLO!
DUELLO! SI CALA UN GRAN SILENZIO SUL FORTE.
PHILIP TORNA AL SUO ALLOGGIO. QUI LO ASPETTA IL SUO ATTENDENTE: IL BENGALESE ASHA.
BUONASERA, SAHIB.
SALVE, ASHA... DA BERE PER PIACERE!
SAHIB... VOI NON SIETE CONTENTO QUESTA SERA.
UHM... GIA', NON MOLTO CONTENTO.
PUO' ASHA SAPERE PERCHE'?
DETESTO I DUELLI. E TRA UN PO', ASHA, DOVRO' INCONTRARMI CON IL CAPITANO ROWLAND!
IL CAPITANO ROWLAND!... NON BATTETEVI CON LUI, SAHIB! LUI COLPISCE UNA MONETA A 50 PASSI!...

CAPISCO. MA NON POSSO FARE PIU' NULLA. E'... IL DESTINO, ASHA.
SAHIB...
LASCIAMI SOLO, TI PREGO.
POCO DOPO, RIMASTO SOLO...
"ORTENSIA, HO UN DUELLO CON UN UFFICIALE CHE COLPISCE UNA MONETA A 50 PASSI..."
"...IL MIO CUORE E' PIU' GRANDE DI UNA MONETA, E SAREMO SOLO A 20 PASSI. CREDO CHE PER TE..."
AL DIAVOLO! MEGLIO RIPOSARE UN PO' PRIMA DELL'ALBA!
LA NOTTE SCORRE RAPIDA. SI LEVA L'ALBA...
E CON L'ALBA...
ALLARME! ALLARME!
ALLARME! I REPARTI ACCORRONO ALLE BANDIERE...
IL GENERALE MAC WARREN PARLA AGLI UFFICIALI.
SIGNORI, SHIRAZ S'E' MOSSO! DUEMILA RIBELLI STANNO PER SCENDERE DALLE MONTAGNE.
CORBETT... MI HANNO DETTO CHE AVETE AVUTO UNA DISCUSSIONE CON ROWLAND, IERI SERA...
POCO DOPO IL REGGIMENTO LASCIA IL FORTE E MUOVE VERSO LE MONTAGNE.

SI', SIGNORE. DOVEVAMO BATTERCI STAMATTINA.
ALCUNI COMANDANTI PROIBISCONO I DUELLI... ... IO NO. IL DUELLO FA PARTE DELLE PIU' ANTICHE TRADIZIONI MILITARI...
EH!... QUESTO ALLARME E' VENUTO AL MOMENTO GIUSTO, PER VOI! ROWLAND E' UN TIRATORE INFALLIBILE!
ME LA CAVO ANCH'IO. E NON HO PAURA, SE E' QUESTO CHE INTENDETE!
E DEI RIBELLI, AVETE PAURA?
NO!
VA BENE. PRENDETE UN UOMO, ALLORA, E ANDATEMI A RICONOSCERE QUELLE MONTAGNE!
SI', SIGNORE... ... ANDIAMO, ASHA!
PHILIP E ASHA GALOPPANO VERSO LE MONTAGNE...
MA, GENERALE, CORBETT NON E' PRATICO DEI LUOGHI!
E CON QUESTO? DOVRA' PURE IMPRATICHIRSI, NO?
PHILIP E ASHA RAGGIUNGONO I PRIMI CONTRAFFORTI DELLE MONTAGNE.
GUIDAMI TU, ASHA... ... NON SO NULLA SU QUESTI POSTI, IO...
SI', SAHIB.

I DUE ESPLORATORI PENETRANO NEL CAOS ROCCIOSO DELLE MONTAGNE...

SILENZIO. IMMOBILITA'. ALMENO UN'ORA DI SILENZIO.

INFINE...

NON C'E' NESSUNO, ASHA... ...PROVIAMO A SALIRE SU QUELLA COLLINA.

PHILIP E ASHA SALGONO SU DI UNA COLLINA ROCCIOSA...

E GIUNTI IN CIMA...

DIO MIO!

...GUARDA, ASHA: UN CANNONE. I RIBELLI. E TRA UN PO', LA TESTA DELLA COLONNA SARA' A PORTATA DI FUOCO...

ANDIAMO!... DOBBIAMO AVVERTIRE IL GENERALE, STA ANDANDO DRITTO IN UNA IMBOSCATA!

DOBBIAMO FERMARLI!

PHILIP ED ASHA GALOPPANO VERSO IL PIANORO...
MA...
CRACK!
CRACK!
AH!
ASHA!
PRESTO... SU', ALZATI, ASHA!...
NO...NO, SAHIB... ...ANDATE VIA!... VI UCCIDERANNO!
AL DIAVOLO! NON ME NE ANDRO' SENZA DI TE!
I RIBELLI SPARANO ANCORA...
CRAK!
CRAK!
...MA PHILIP RIESCE AD ISSARE ASHA SUL SUO CAVALLO E, A FUGGIRE...
CRAK!
CRACK
CRACK
SUL PIANORO, GIUNGE L'ECO DELLE FUCILATE.
SPARI!... FORSE HANNO SCOPERTO CORBETT... AVANTI IL 1° E IL 2° SQUADRONE!...

I DUE SQUADRONI MUOVONO RAPIDI IN AVANTI...
...PHILIP LI VEDE DA LONTANO...
MA CHE FANNO?... VENGONO AVANTI!...PAZZI!...
FERMA!... NON VENITE AVANTI!... INDIETRO!...
MA I DUE SQUADRONI SONO ORMAI ALLA CARICA...
BOOOOM!!!
SCRAAASH!
FERMI!...FERMI!...
MA IL CAVALLO DI PHILIP E' RAGGIUNTO DA UN PROIETTILE!
AH!
TROPPO TARDI! SONO SOTTO IL FUOCO DEL CANNONE!...

E' COSI'. IL CANNONE SPARA SUI DUE SQUADRONI, STRETTI IN UN DIFFICILE PASSAGGIO...
RITIRATA!... 1° SQUADRONE, RITIRATA!...
...! 2° SQUADRONE... ...RITIRATA!...
I LANCIERI SI SOTTRAGGONO, CON LA RITIRATA, ALLE CANNONATE...
...E LASCIANO MOLTI CADUTI ALLE LORO SPALLE...
I RIBELLI SOSPENDONO IL FUOCO...
...CADE IL SILENZIO...
NEL SILENZIO...
DIO MIO!... NON HO POTUTO FAR NULLA...
...MORTI...
MA...
„AIU, AIUTO..!"
UN UFFICIALE!...E NON E' MORTO...
ARRIVO, CAMERATA!

ECCOMI! ORA IO...
DIO MIO!... ROWLAND!
ROWLAND... DOVE VI HANNO COLPITO?...
AH... AH, SIETE VOI... ...CORBETT?...
SI', E DOVE...
NON FATEMI DOMANDE IDIOTE... E UCCIDETEMI, PIUTTOSTO!
QUASI A CONTRADDIRE PHILIP, RISUONA UN URLO...
AAAAAH!
UH!
CRAK!
COSA?
NON LASCIATE CHE I RIBELLI MI PRENDANO VIVO...
MA... MA NON CI SONO RIBELLI, QUI...
AVETE... VISTO? SU'... UCCIDETEMI... ... UCCIDETEMI VI DICO...
ROWLAND IO...
FATE PRESTO, VIGLIACCO!...
...IO... IO...

...OOOH...
DIO SIA RINGRAZIATO! E' MORTO PRIMA CHE IO...
CAPITANO CORBETT!...
MAGGIORE! ROWLAND E' MORTO, E...
IN QUEL MOMENTO, I RIBELLI RIPRENDONO IL FUOCO.
BOOOM!
INDIETRO! NON CI SONO CHE MORTI, QUI!...
NO!...UN MOMENTO!...
DOVE ANDATE, CORBETT? SIETE PAZZO?...
PRENDO IL MIO ATTENDENTE!...
ANDIAMO, ORA!...
IL REGGIMENTO HA RIPIEGATO SU PIU' SALDE POSIZIONI. E' STATO MESSO IL CAMPO...
E A SERA...
CAPITANO, IL GENERALE VUOLE VEDERVI.
ECCOMI.

SIGNOR GENERALE...

VENITE AVANTI, CORBETT.

IL MIO RAPPORTO...

NON MI INTERESSA! MI INTERESSA QUELLO DEL MAGGIORE DRISKOE. **IL QUALE VI HA VISTO MENTRE UCCIDEVATE ROWLAND!**

C...COSA?

E' COSI'! PARLATE, MAGGIORE DRISKOE! E SIATE CHIARO!

SI'. GIUNTO SUL POSTO, HO VISTO CORBETT CON LA PISTOLA IN MANO, CHINO SU ROWLAND. POCO PRIMA AVEVO UDITO UN COLPO DI PISTOLA. E GIURO D'AVERE VISTO UN ULTIMO PALPITO NEL CORPO DI ROWLAND.

ERO CHINO SU ROWLAND PERCHE' MI AVEVA CHIESTO DI UCCIDERLO!

NO!

E VOI L'AVETE UCCISO!

HO MANDATO A PRENDERE LA VOSTRA PISTOLA; MANCA SOLO UN COLPO.

SI', HO SPARATO CONTRO UN RIBELLE...

SCIOCCHEZZE! NON SI SPARA **UN COLPO SOLO**, IN COMBATTIMENTO!

MA IO...

VOI AVEVATE PAURA DI BATTERVI CONTRO ROWLAND E COSI', VEDENDOLO FERITO L'AVETE TOLTO DI MEZZO! NATURALMENTE NON HO LE PROVE: PER ESSERE SICURO, DOVREI ESAMINARE IL CORPO DI ROWLAND. NON POTRO' CONDANNARVI A MORTE, CORBETT...

...MA VOI DARETE LE DIMISSIONI, O V'OFFRIRETE VOLONTARIO PER UNA MISSIONE SUICIDA. ANDATEVENE ORA. NON HO ALTRO DA DIRVI!

...MA QUALCUNO HA UDITO... ...C'E' SEMPRE UN ORECCHIO DI PIU', ATTORNO ALLA TENDA DEL GENERALE...

...E POCO DOPO...
ASHA... MI SENTI? O SEI GIA' MORTO?..
CHE... ...CHE VUOI?
RIGUARDA IL TUO UFFICIALE...
...ORA TI DIRO' TUTTO QUELLO CHE HO SENTITO...
...E L'INDIANO PARLA... ALLA FINE...
ASHA NON PERMETTERA' CHE SAHIB CORBETT MUOIA O SIA DISONORATO...
FRATTANTO...
DIO MIO, MI SEMBRA D'IMPAZZIRE! COM'E' POSSIBILE CHE CREDANO A UNA COSA DEL GENERE?... LE DIMISSIONI O UNA MISSIONE SUICIDA...
IL DISONORE O LA MORTE. HO UNA NOTTE PER SCEGLIERE...
LA NOTTE TRASCORRE, PIENA DI OMBRE...
...PIENA DI STRANI RUMORI...
D'ALLARMI...
ALTOLA'!... CHI VA LA'?...
CHE SUCCEDE, SENTINELLA?
M'E' PARSO DI SENTIRE UN CAVALLO... MA FORSE, SBAGLIO.
OCCHI APERTI!
NO. LA SENTINELLA NON SBAGLIAVA. ALL'ALBA...
..MANCA UN CAVALLO! MANCA UN CAVALLO!...
E ASHA NON C'E' PIU'!... HA DISERTATO! HA LASCIATO LA DIVISA!

E INTANTO, PHILIP VIENE RICONDOTTO DAL GENERALE.
E ALLORA, CORBETT, AVETE DECISO?
SI', SIGNORE. MA PRIMA, INTENDO PROTESTARE PER...
ZITTO!
SONO PRONTO PER LA MISSIONE CHE VOLETE AFFIDARMI.
BENE. VI DIRO' ESATTAMENTE QUELLO CHE DOVETE FARE.
SI', SIGNORE!
AH, CORBETT... SARA' BENE CHE FACCIATE TESTAMENTO. QUANDO PARLO DI MISSIONE SUICIDA... ...INTENDO VERAMENTE MISSIONE SUICIDA!
SI', GENERALE. E SUL MIO TESTAMENTO SCRIVERO' CHIARO CHE SONO STATO MILITARMENTE ASSASSINATO E CHE...
CRACK! CRACK!
ALLARME!
CHE SUCCEDE?
STA ARRIVANDO UN INDIANO A CAVALLO!
FORSE E' UN MESSO DI SHIRAZ! OCCHI APERTI!
NO, NON E' UN MESSO DI SHIRAZ...
..E' ASHA!
ASHA! SEI IN ARRESTO COME DISERTORE!
SI'. MA PRIMA DI ARRESTARMI, PORTAMI DAL GENERALE!

POCO DOPO...
CHE VUOI DA ME? CHIEDI LA GRAZIA? NON CONCEDO GRAZIA AI DISERTORI!
NO, SAHIB GENERALE...
VI CHIEDO SOLO DI GUARDARE IN QUESTO SACCO: C'E' IL CORPO DEL CAPITANO ROWLAND.
IL CORPO DI ROWLAND!
SONO ANDATO A PRENDERLO STANOTTE, PRIMA CHE LE IENE LO MANGIASSERO...
SILENZIO IMMOBILITA' TENSIONE.
PASSA QUALCHE LUNGA ORA... LUNGA, PER PHILIP CORBETT...
E POI...
CAPITANO!... IL MEDICO HA ESAMINATO IL CORPO DI ROWLAND! NON CI SONO FERITE DI PISTOLA! MA SOLO SCHEGGE D'ARTIGLIERIA! VOI... VOI SIETE COMPLETAMENTE SCAGIONATO! SIETE INNOCENTE!
GIA'. CAPISCO.
IL GENERALE VUOLE VEDERVI... ...MA PRIMA, ECCO: QUESTA BOTTIGLIA! BEVETELA CON NOI UFFICIALI!
GRAZIE PER LA BOTTIGLIA. MA, SE NON VI SPIACE, NON LA BERRO' CON GLI UFFICIALI DEL REGGIMENTO...
VOI... ...VOI NON...
LA BERRO' CON L'UOMO CHE NON HA MAI DUBITATO DI ME E CHE MI HA SALVATO LA VITA... ...CON ASHA!
FINE

N. 22 DELL'1 GIUGNO 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — LA PAROLA ALLA GIURIA
Processo a Yamamoto

pag. 23 — IL MAESTRO
Nel pozzo del vortice

pag. 37 — IL FUMETTO DELLA REALTA'
La stangata

pag. 50 — GLI ANTENATI

pag. 53 — BOB CROCKETT
I due Hernandez

pag. 64 — VALENTINA MELAVERDE

pag. 75 — LUC ORIENT
Allarme per il pianeta Terra

pag. 83 — LORD SHARK

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 16 — INTERVISTA DELLA SETTIMANA
Merckx

pag. 18 — MAPPAMONDO

pag. 20 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 33 — UN ROMANZO PER RAGAZZI
DI MARIO PUZO
Il cavallino di Davie

pag. 45 — BANDIERE AL VENTO

pag. 46 — SOLITUDINE E AVVENTURA

pag. 52 — IL CLUB DEI RAGAZZI

pag. 62 — L'UOMO DAL BRACCIO ALZATO

pag. 70 — MOTORINI '75 (1°)

pag. 72 — RAGAZZINA TU

pag. 99 — CREDETE NELLE STELLE?
IL LETTORE IN FIERA

Senza parole

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6 8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazzo della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612, - 00187 Roma: via del Parlamento 5 7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio. F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11 70 - *C C postale n. 3 533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

LETTERE DA TUTTO IL MONDO

Sono una ragazza romena di 17 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani in italiano. **Adriana Nas, str. Horea n. 77/79 et IV, ap. 19, Cluj-Napoca cod. 3400 R.S. Romania.**

Sono una ragazza romena di 16 anni e vorrei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze italiani. **Sincovici Maviana, str. I.L. Caragioli nr. 3 etj. 4 ap. 2 Cluy-Napoca (Romania).**

Sono romena, ho 15 anni e vorrei corrispondere in francese con ragazze e ragazzi. **Nicoarà Florentina, str. Laminoristilor nr. 1 bloc D2 ap. 2, Cimpia-Turzii iud. Cluj (Romania).**

Sono una ragazza romena e ho 15 anni, vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiane in italiano o in francese. **Marcela Grigoras, strada Nouà nr. 3 bl. T7 ap. 2, Cimpia-Turzii iud. Cluj (Romania).**

Sono una ragazza romena di 14 anni e vorrei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze italiane. **Ilea Maria, str. Calea Turzii nr. 18/A, Cluj Napoca jud. Cluj (Romania).**

Ho 9 anni e vorrei corrispondere con ragazze della mia età. **Roberto Tricolore, via Colonnello Galiano pl. 17/B, 37100 Verona.**

Ho 16 anni e desidero corrispondere con ragazze della mia stessa età. **Vincenzo Biondi, via L. Sturzo 22, 95131 Catania.**

Ho 15 anni e desidero corrispondere con coetanee. **Carmelo Sorge, via V. Emanuele 108, 95100 Catania.**

Ho 13 anni e vorrei corrispondere in italiano con ragazzi di tutto il mondo. **Manuela Turchetti, via Vivaldi 16, 38100 Trento.**

Vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze di 13-14 anni in italiano e in inglese. **Armando Belotti, via Abbadia 13, 24069 Trescore B.**

Ho 16 anni e vorrei corrispondere con ragazze europee in italiano e francese. **Sergio Allavena, via V. Veneto 17, 18039 Ventimiglia.**

Siamo tre ragazze di 15 anni e vorremmo corrispondere con ragazze e ragazzi di 15-17 anni italiani e stranieri. **Giovenzana Anna, Miriam Lai, Pellegrini Enza, via Gramsci 86, 20089 Rozzano.**

Desidero corrispondere in italiano con ragazzi americani per informazioni di basket. **Bruno Chittaro, via I Maggio 14, Bar Rutter, 33040 Praolamano.**

Vorrei corrispondere con ragazze e ragazzi di 15-17 anni. **Cinzia Marchisio, corso Alfieri 280, 14100 Asti.**

Sono un ragazzo di 16 anni e desidero corrispondere con coetanee francesi. **Giuliano Nerini, via Belfiore 2, 40020 Imola.**

Sono una ragazza di 12 anni e cerco amici coetanei. **Letizia Lazzara - Via B. Bonaiuto 6 - 91100 Trapani.**

Ho 12 anni e vorrei corrispondere con coetanee italiane e straniere anche per scambio di francobolli. **Giusy Mangeri - Via V. Brancati 6 - 95128 Catania.**

Ho 10 anni e desidero corrispondere con coetanei italiani. **Riccardo Teschioni Via Ferretton 10/A - 31100 Treviso.**

Ho 15 anni e vorrei corrispondere, scopo amicizia, con coetanei italiani. **Nunziatina Catalano - Via Carolina 145 - 95014 Giarre.**

Vorrei corrispondere con ragazzi dodicenni dei seguenti paesi: **Olanda, Belgio, Francia, Danimarca, Ercole Valcamonica - V.le Lombardia 56 - 20040 Usmate.**

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Discutere è bene, se sai quello che vuoi ottenere.

TORO *21/IV-20/V*
E' il momento di realizzare quello che desideri.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Rassicurati, al momento giusto andrà tutto bene.

CANCRO *22/VI-22/VII*
La nostalgia fa capolino nel tuo cuore. ma passerà.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Cominci a capire le ragioni degli altri, finalmente.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Desiderio di buttare tutto all'aria per respirare meglio.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Hai un pizzico d'incoscienza, ma andrà tutto per il verso giusto.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
L'umore tende al drammatico, ma manchi di convinzione.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Qualche perplessità, ma finalmente un po' di allegria.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Apri il tuo cuore con generosità, sarai ricambiato.

ACQUARIO *21/I-19/II*
La vanità ti divora, ma che simpatia riesci a suscitare!

PESCI *20/II-20/III*
Incontro entusiasmante che ti farà sognare a lungo.

A CURA DI LIA CANTONI

FANTA
l'aranciata d'arancia
un mondo d'allegria.
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!
FANTA